

COMMA 2 - DELIBERA N. 79

- PRESA D'ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 10/12/99 e 28/12/99

- Si dà atto che all'inizio della discussione sono presenti in aula n. 21 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 21
- *VOTANTI:* 21
- *FAVOREVOLI:* 21
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- PRESIDENTE: Unanimità.

COMMA 3 - DELIBERA N. 80

- ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA COMUNALE SULLA NECESSITA' DI POSIZIONARE RETI TECNOLOGICHE DEDICATE AL PASSAGGIO DI FIBRE OTTICHE E TELEMATICHE NELL'AMBITO DI LAVORI PUBBLICI E RISTRUTTURAZIONI URBANISTICHE PUBBLICHE E PRIVATE .

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati il Sindaco e i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Belluzzi, Uncini, Mastri; ed è uscito il Consigliere Meloni.*

- *Sono presenti in aula il Sindaco e n. 25 Consiglieri -*

- *PRESIDENTE:* Io chiedo che venga illustrato in quanto è stato espressamente richiesto dalla Conferenza dei Capigruppo. L'Assessore Brunetti.

- *ASS. BRUNETTI FOSCO:* Sì, con l'occasione della sistemazione di strade urbane e di lavori pubblici in generale, si è pensato di coordinare un gruppo composto dall'ingegner Libertini, dall'architetto Cardinaletti e dall'ingegner Romagnoli, per poter approfittare dell'occasione appunto di lavori pubblici, quindi di apertura di linee per esempio, non so, per quanto riguarda il discorso dell'acquedotto di Gorgovivo; di approfittare appunto, e di verificare l'opportunità e la necessità di fornire, di inserire in queste... sottoterra diciamo, delle linee, degli apparati tecnici che servono per il cablaggio della città. L'intenzione è di cablare tutto quanto il Comune di Jesi, è chiaro che si farà una programmazione e man mano che si svolgeranno i lavori pubblici, si approfitterà appunto dell'occasione per impostare, predisporre dei pozzetti e, come dire, del materiale porta cavi, io adesso non sono un tecnico e quindi non so spiegare bene; comunque, ecco, appunto si approfitterà con l'occasione di alcuni lavori pubblici, per poter portare tutti i cavi del cablaggio sottoterra, nei limiti in cui questo è possibile, per non deturpare edifici urbani e quant'altro. Grazie.

- *PRESIDENTE:* Grazie all'Assessore. Grassetti.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A. N.):* Eh, io come ho già avuto occasione di dire in uno degli ultimi Consigli Comunali, non riesco a capire per quale motivo la Giunta, (e di questo se ne è parlato anche nella Conferenza dei Capigruppo); non riesco a capire perché la Giunta, che solitamente quando vuole fa delibere di qualsiasi tipo, poi addirittura chiede la ratifica, l'abbiamo visto in passato anche su questioni dove la ratifica praticamente è obbligata, è blindata, perché magari l'evento a cui la delibera di Giunta faceva riferimento si era già verificato. Dicevo, non capivo e non capisco che bisogno ci sia da parte della Giunta di chiedere al Consiglio Comunale, con un Ordine del Giorno che impegni se stessa, e cioè la Giunta, a effettuare un certo tipo di lavoro o a determinare un'operazione. Detto questo lascio l'interrogativo sospeso nell'aula, qualcuno probabilmente risponderà. Nel merito, non posso dire di essere contrario.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* L'Amministrazione Comunale presenta un Ordine del Giorno che risulta strano non essere delibera, perché in effetti porta in discussione al Consiglio Comunale una decisione che può essere lapalissiana; nel senso la necessità si evince, e io sono d'accordo, sulla necessità di cablatura della città. Sono d'accordo perché io mi rendo conto che oggi uno degli strumenti fondamentali per la messa in contatto di persone, di governi, ma anche di paesi, passa attraverso la telematica. Io considero il momento della telematica anche un momento importante di democrazia diretta; per cui non sono contraria alla cablatura. Quello che mi stupisce e che mi fa pensare riguardo alla insufficienza di questa proposta di Ordine del Giorno, è che nel momento in cui si pensa di poter cablare la città, non ci si rende conto che ci sarebbe una grossa possibilità di ritorno di utili per l'Amministrazione Comunale; in fondo l'Amministrazione Comunale mette a disposizione il proprio territorio a grandi ditte ed imprese. Sarebbe quindi opportuno e necessario che l'Amministrazione Comunale si presentasse in Consiglio Comunale con una proposta complessiva per ciò che attiene sia i Lavori Pubblici e l'Urbanistica, per quanto la cablatura interessa il territorio e come lo interessa. Sarebbe altresì necessario che si presentasse in Consiglio Comunale con una proposta che possa far intravedere un utile per le entrate effettive al Comune. Perché dico questo? Perché in altri comuni, in altre amministrazioni comunali, hanno redatto convenzioni, protocolli d'intesa con le grandi ditte e il ricavato messo a disposizione per la gestione o il potenziamento di un servizio sociale. Qui siamo alla presa d'atto, qui siamo ad una presa d'atto di ciò che è già previsto. Tengo a ricordare che nel momento del bilancio la Commissione Consiliare, quella appunto preposta al bilancio, che era la 1° Commissione Consiliare, i Consiglieri Comunali si erano cominciati a spendere in una collaborazione con l'Amministrazione Comunale, affinché essa appunto predisponesse convenzioni con le grandi ditte. Qui oggi non vediamo niente di tutto questo, ritorna un Ordine del Giorno su cui nulla c'è da eccepire, ma un Ordine del Giorno che non si capisce perché venga così posto in discussione al Consiglio Comunale; sarebbe, ripeto, il caso che

l'Amministrazione proponesse al Consiglio Comunale un progetto completo sia per quello che riguarda il territorio, sia per quello che riguarda il ritorno di utile all'Amministrazione Comunale.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: D'accordo nel merito di questo Ordine del Giorno, anche perché quando si parla di predisporre il cablaggio, non significa predisporre le reti tecnologiche per far passare esclusivamente le informazioni telematiche, ma anche per la telefonia e anche probabilmente per l'elettricità. Quindi tentando di far scomparire dai palazzi di questa città quelle migliaia, centinaia di migliaia di fili dei telefoni e via via, che corrono lungo le mura. Quindi io credo che nel merito bisogna essere assolutamente d'accordo, e non credo di sbagliare; non credo neanche che facendo questo tipo di lavoro si possano fare gli interessi di grandi aziende, perché quando le aziende che devono far passare le loro linee le fanno passare su questi impianti tecnologici li pagano, perché almeno che non sbagli io credo che si paghi l'occupazione del sottosuolo, e si paghi anche cara. E quindi il Comune per far passare le reti naturalmente esige ed incassa il quantum per l'occupazione del sottosuolo. Detto questo, quindi assolutamente d'accordo nel merito, effettivamente viene il dubbio della motivazione per la quale si presenta questo Ordine del Giorno; cioè se il senso era quello di informare il Consiglio Comunale di un'intenzione, bene, per questo poteva bastare semplicemente una comunicazione del Sindaco, o un intercalare nel discorso dell'Assessore competente allorché si parla di lavori pubblici che sono i allestimento. Sinceramente, ecco, non riesco a comprendere quindi se..., io sarei grata al Sindaco o alla Giunta che ci spiegasse perché si è reso necessario presentare questo Ordine del Giorno. Perché se fosse bastata semplicemente una lettera da trasmettere al responsabile del servizio dei Lavori Pubblici, per dire: attenzione, d'ora in poi ogniqualvolta si fanno dei lavori sulle strade, tenete conto di questo. Ma allora non basta un ordine di servizio? Se invece, ecco, l'importanza era quella di mettere al corrente il Consiglio Comunale, va bene, prendiamola come una comunicazione.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: Non mi sento di rispondere alla domanda che la Consigliera Cesini adesso ha posto, a noi e all'Amministrazione, però leggendo questo Ordine del Giorno anch'io mi trovo d'accordo nel merito perché mi pare che questa prospettiva sia sempre più obbligata, quella di andare a predisporre strutture e strumenti per ospitare il futuro cablaggio. Però io mi sono risposta da sola, nel senso che in questo caso l'Amministrazione pur avendo gli strumenti, la Giunta in sé, pur avendo gli strumenti per poter procedere in questo tipo di orientamento, di prospettiva di esecuzione dei lavori, voglia però confermare ed avere un atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale ancora più forte. Io penso che i Consigli Comunali riguardo alle problematiche e alle prospettive future, abbiano da pronunciarsi, abbiano da dire, altrimenti ripeto non sarebbe così significativo prendere soltanto atto, ecco. Non siamo qui per prendere atto, ma per dare un atto di indirizzo ancora più forte rispetto alla volontà della Giunta che va verso questo orizzonte. Per quanto riguarda il discorso della collega Montecchiani, a me sembra che il discorso delle convenzioni e degli accordi con le ditte, anche per avere una ricaduta positiva per il Comune, sia un discorso successivo a questo, perché in questo Ordine del Giorno ci si chiede, attenzione mentre facciamo i lavori cerchiamo di essere oculati nel predisporre qualche cosa che ci servirà. Quando la Giunta, in questo caso si attraverso un percorso partecipativo, attraverso la Commissione... *(Interruzione)* ...Dicevo quando la Giunta presenterà un progetto che passerà in Commissione, che sarà discusso, partecipato, un progetto di cablaggio, allora in quell'occasione sarà il momento per stipulare convenzioni, per guardarsi attorno, e vedere quali ditte, quali imprese garantiranno il progetto e anche una ricaduta positiva per il Comune.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Mah, io per intanto chiarisco per la bontà e la qualità dei lavori, che il mio sarà un voto di astensione. Sarà un voto di astensione a prescindere da qualche sorrisetto successivo, che si basa su alcune considerazioni oggettive: dati ufficiali di ANCI, ma del Ministero delle Finanze, ci dicono che allo stato attuale le imprese per quanto concerne la tassa di occupazione del suolo pubblico, pagano meno della metà; per l'esattezza pagano il 17% di ciò che dovrebbero pagare, e non tutte, cioè non in tutti i comuni. Ed in effetti io sfido chiunque a capire allo stato attuale quanti cavi c'ha ...?..., quanti cavi c'ha TELECOM, quanti fili sono evidentemente dell'ENEL. In realtà è un problema che molti comuni si stanno ponendo quello di, come dire, di omogeneizzare il problema del territorio al problema delle entrate. Tenuto conto che i trasferimenti sono in diminuzione, e tenuto conto che i comuni dovrebbero basarsi sempre più su entrate proprie, ora l'utilizzo intelligente del territorio come risorsa è la chiave di volta per la risoluzione di molti problemi che gli enti locali hanno anche in prospettiva. Per cui ...?... Novara, amministrata penso non da "L'Ulivo", in ogni caso Sirmione amministrata non da "L'Ulivo", quasi tutti i comuni stanno facendo questo tipo di discorso. In realtà però qui il problema è più grosso, è che non si può intendere il cablaggio come una mera sistemazione di fili; il cablaggio significa riorganizzare l'esistente, non soltanto in termini di sottoterra, ma in termini di abitazioni e in termini di centri abitati. C'è una direttiva CEE che entrerà in vigore il 2003 che obbligherà presumibilmente ogni condominio ad avere un'unica antenna televisiva. Quindi allora significa che..., io non trovo... come dire un po' naif, singolare a questo punto dire: il vecchio lasciamolo stare, chi costituisce da questo momento in poi fa così. Secondo me dovrebbe esistere un progetto che riguarda il vecchio e il nuovo, e secondo me dovrebbe esistere quindi un disegno

politico su questo tipo di operazione. D'altra parte, alla collega Meloni forse è sfuggita, probabilmente le è sfuggita, lei è così attenta: nella Commissione 1 in occasione del bilancio, un discorso di questo tipo da parte della Commissione è stato iniziato. Sia pure per merito e per bocca di due singoli Consiglieri, però era una provocazione che serviva a porre il problema; evidentemente la provocazione non viene raccolta, nel momento in cui si riduce il cablaggio a una ripulitura, diciamo, o ad una mera sistemazione dell'esistente. Colgo l'occasione per sottolineare che se ci si imbatte per il corso, bene, si vede la stragrande maggioranza dei palazzi storici, come dire, abbruttita da un groviglio di fili che sono esterni; cablaggio è anche quello, è anche pensare a quello. Allora, vanno bene le nuove tecnologie, io non penso che ci siano luddisti in questa aula, né penso che lo sia collega...; buddista, John Lud era un signore che bruciava le macchine ai tempi della rivoluzione industriale inglese... (*Interruzione*) ...Beh, io vengo, come dire, dalla bassa, dovete accettarmi così come sono. Quindi dicevo non penso che ci siano luddisti in questa aula, né penso, conoscendola, che lo sia la collega Montecchiani. Si tratta semplicemente di capire che la qualità e la serietà dei progetti deve sfuggire alle mode; oggi c'è la moda, così, di essere servi sciocchi ed inconsapevoli delle nuove tecnologie, per cui dove c'è nuova tecnologia io sono d'accordo basta... (*Interruzione*) ...Le tecnologie vanno governate, utilizzate, e soprattutto vanno utilizzate con un progetto, non con un mero atto di auspicio o di indirizzo che sia.

- *PRISIDENTE*: Il Sindaco e poi le dichiarazioni di voto.

- *SINDACO*: Sì, due parole veloci, veramente. Io stavo leggendo questa mattina un ritaglio di stampa da cui risulta che la città di Genova sta cablando tutto il suo territorio con una spesa di 100 miliardi; parliamo di 100 miliardi d'investimento, con 250 chilometri di cavo. Jesi non può permettersi ovviamente di questo genere, che abbiamo un bilancio complessivamente di 73 miliardi. E' vero che Jesi non è Genova insomma, però se i miliardi non fossero 100, comunque potrebbero essere magari 10 o 20; pensiamo di poterli investire diversamente. Certo è che invece questo Ordine del Giorno che apparentemente può sembrare pleonastico, invece c'ha un suo significato politico, perché non sempre quando prevediamo interventi di urbanizzazione di carattere pubblico o privato, è prevista questa realizzazione, questa installazione di fibre ottiche tecnologicamente avanzata per impianti telematici, già predisposte per impianti telematici. Ecco, allora questo Ordine del Giorno serve per lanciare un messaggio, soprattutto agli uffici urbanistici, agli uffici lavori pubblici, in virtù del quale nel momento in cui vengono inoltrati progetti per lavori pubblici o per interventi di carattere privato, e nel momento in cui questi interventi riguardano anche il sottosuolo, quindi la realizzazione di condotte idriche, di condotte fognarie, e quant'altro; è opportuno prevedere in questa progettazione, ogni singola progettazione l'installazione di queste fibre ottiche per i cablaggi. Io personalmente non sono esperto in questa materia, ecco, io mi professo abbastanza ignorante insomma, però ormai ho colto l'importanza di questa tecnologia. E penso che, ecco, dare un atto di indirizzo ai nostri uffici che in qualche modo regoli ogni intervento urbanistico, pubblico o privato, è utile. Perché mi diceva l'architetto Cardinaletti che lui negli ultimi tempi quasi sempre ha previsto nelle opere pubbliche questo tipo di intervento, ma non sempre insomma; parliamo degli ultimi cinque, sei anni, ecco. A questo punto è invece opportuno invece metterlo quasi come vincolo insomma, semmai istituire proprio una sorta di regolamento; intanto l'Ordine del Giorno dà l'input, dà la spinta affinché ci si muova in questo ambito. Quindi quando si interviene nel sottosuolo è opportuno prevedere queste tecnologie; predisporre quindi il nostro territorio con queste tecnologie. Potremmo fare come Genova, ecco, però mi sembra che in questo momento non ci siano le compatibilità finanziarie insomma; quindi non è un discorso pleonastico, è un discorso che anticipa in qualche modo una sorta di volontà di regolamentare la materia, anche perché ci si sta muovendo verso strutture telematiche e tecnologie all'avanguardia, e quindi è giusto che ci si muova in maniera preventiva in questa ottica. Quindi chiedo di poterlo..., che si possa valutare positivamente come Ordine del Giorno.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Per dichiarazione di voto. Nel 1996 questo Comune fece per la prima volta in due vie del centro storico importanti lavori, una pavimentazione che fu fatta tenendo conto anche del passaggio di cavi, rete telematica, ecc. Fu fatta un'operazione di trasparenza in cui il Comune stesso disse alle varie ditte di prevedere, considerando che dopo tre o quattro mesi sarebbe stato messo in opera il sanpietrino; di prevedere le reti tecnologiche all'interno di quelle vie. E fu fatto veramente un lavoro eccellente su due vie molto importanti della nostra città. Ricordo anche che c'è un decreto del ministero che prevede che i comuni entro un periodo di tempo mi sembra di un anno, si debbano adeguare al senso dell'Ordine del Giorno presentato dalla Giunta Comunale. Quindi io credo, annunciando che il nostro gruppo voterà a favore di questo Ordine del Giorno, che nulla di strano c'è, bensì praticamente un momento in cui l'Amministrazione Comunale fa un'opera secondo noi vantaggiosa per la città; evitando di vedere questi continui cantieri, cantieri su cantieri, che rischiano di vedere i lavori pubblici prolungati all'infinito.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.)*: Sindaco, il Consiglio Comunale deve proporre atti di indirizzo agli

uffici? ...*(Interruzione)*... Deve dare...

- *SINDACO*: Alla Giunta, alla che Giunta che approva i progetti.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.)*: Alla Giunta. Non debbo sollecitare gli uffici Sindaco, quello che però, però quello che mi stupisce è che nessuno di chi è intervenuto è contrario alla cablatura della città. Esprimiamo, esprimo preoccupazione di come un'Amministrazione Comunale che nella stesura del bilancio ha verificato che il minor trasferimento dallo Stato agli enti locali, pone grossi problemi per quanto riguarda il sociale, nel momento in cui è possibile ragionare su un progetto di intese, protocolli, convenzioni, con le grandi ditte a cui per altro in finanziaria gli sono stati dati grossi sgravi fiscali; nel momento in cui è possibile ragionare su un progetto che faccia rientrare soldi nelle casse dell'Amministrazione Comunale, si affronti la cablatura della città come un qualsiasi problema amministrativo; addirittura richiamando il Consiglio Comunale a dare indirizzi agli uffici. Allora vuol dire che questo Consiglio Comunale può intervenire sulla gestione? Ma allora apriamo un dibattito che non finiamo più. Allora, quello che invece chiede "Rifondazione" è che l'Amministrazione Comunale riesca a mettere in politica, in atti concreti quello che ha sostenuto durante la sessione di bilancio. Io lo so bene, ho presentato io una risoluzione in cui la finanziaria prevede che le grandi ditte paghino rispetto alla metratura; e ho chiesto che il Consiglio Comunale entro giugno abbia a verifica di quanto esso introiti. Ma nel momento in cui mi si presenta un Ordine del Giorno per una cablatura, così dice, per una futura cablatura di tutto il territorio così dice giustamente l'Assessore Brunetti, io chiedo a questa Amministrazione Comunale un progetto complessivo; sia per quello che riguarda Urbanistica e Lavori Pubblici, sia per quanto riguarda l'Assessorato al Bilancio del Comune. Su questo credo che siano necessari atti di indirizzo su cui il Consiglio Comunale possa ragionare e anche lavorare insieme all'esecutivo. Per cui io mi astengo rispetto a questo Ordine del Giorno.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Condivido in pieno le argomentazioni che ha fatto la collega Montecchiani per due ordini di motivi. Il primo, il problema del cablaggio della città non lo si affronta con un Ordine del Giorno, questo è un modo squisitamente jesino e di questa Amministrazione; il problema del cablaggio e delle reti telematiche della città lo si affronta con progetti, con iniziative, con il reperimento di finanziamenti, con convenzioni ad hoc con i vati provider delle reti, con l'ENEL, con l'Italgas, o con quant'altro. Questo Ordine del Giorno non dice assolutamente niente, oltretutto un indirizzo dato agli Assessorati o agli uffici non è di competenza di questo Consiglio Comunale; il discorso delle iniziative private, del coinvolgimento anche dei privati in questa iniziativa, non lo si fa con un Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, lo si fa con una modifica del regolamento di attuazione P.R.G. o dei vari piani di lottizzazione. Sono assolutamente contrario a questo modo di procedere, voterò contro questo Ordine del Giorno.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Per ribadire alcune considerazioni. Io penso che un atteggiamento favorevole da parte di ciascuno verso il nuovo sia scontato, penso che nessuno di noi oggi voglia fare l'integralista, il fondamentalista del vecchio rispetto a processi che sono in atto; ciò che si discute non è tanto neanche l'ammontare della spesa, ma il modo con cui si ragiona di questo problema, la metodologia di ragionamento. Ciò che non convince è l'approccio, ciò che non convince è la tautologicità di questo Ordine del Giorno, che è tautologico, rispetto invece ad un'altra discussione complessiva che dovrebbe esserci. Allora, il problema va bene, mi rendo conto anche che probabilmente rispetto ad una parte della macchina comunale verosimilmente sorda a cambiamenti, restia a lavorare in maniera diversa c'è bisogno di pressioni; però io penso che le pressioni debbano essere prima di tutto tecniche e poi politiche. Per quanto riguarda il livello politico io confermo il mio voto di astensione, e ritengo inadeguato questo modo di affrontare il problema: lo ritengo riduttivo poiché il cablaggio non è un fatto neutro, è un fatto che cambia la fisionomia sociale, produttiva, urbanistica di una città, e comunque un elemento che comporta modificazioni. Quindi ribadisco il mio voto di astensione.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Mah, io evidentemente..., va be' tanto intelligente non sono stato mai, ma non penso neanche di essere cretino. Mi sta sfuggendo qualche cosa: perché non riesco a capire dove stia il problema. Da un lato abbiamo un'Amministrazione Comunale che invece di alzare il telefono e chiamare l'ufficio competente e dire: oh, guarda che il prossimo progetto, quando asfaltiamo una strada, mettici sotto un tubo per farci passare i cavi a fibre ottiche; perché qui non si tratta di un cablaggio vero e proprio, ma di una predisposizione per il cablaggio, quindi basta una telefonata e senz'altro non c'è bisogno di un Ordine del Giorno. E quindi non può essere che l'Ordine del Giorno voglia dire questo. Allora, che cosa si vuole dal Consiglio? Si vuole mandare un messaggio trasversale agli uffici in modo che l'Amministrazione non si prenda la responsabilità, ma la responsabilità vada a cadere sul Consiglio? Punto interrogativo. Ma poi non vedo in che cosa consista questa responsabilità: oh, ripeto si tratta di un tubo, che poi addirittura da parte di qualcuno si parla di stravolgimento dell'assetto urbanistico dell'assetto della città per un tubo messo sottoterra, a me sinceramente sembra eccessivo.

Quindi continuo a non capire questo messaggio che noi dovremmo mandare non si sa bene a chi. E poi naturalmente ho inteso delle parti politiche che parlano immediatamente di ricavi e di tasse su un argomento che invece dovrebbe essere a vantaggio di tutta la città, eh, non ci sarebbero più fili pendenti, non ci sarebbero più intralci di nessun genere, perché tutto sarebbe già bello predisposto sottoterra. E io non capisco perché si parli tanto di un tubo sottoterra, e per esempio non sia stato fatto un Ordine del Giorno analogo, che so, per le panchine in Piazza della Repubblica, oppure per fioriere lungo il corso, o per le sputacchiere per il masticabrodo invece che buttarlo per terra c'è il posto per mettere il masticabrodo. Eh, io sinceramente non riesco a capire a che cosa la Giunta abbia voluto puntare; per cui il gruppo "Per Jesi" si chiama fuori da questo discorso e non vedendo quale sia il problema, perché risolvibile con una telefonata, si asterrà.

- *PRESIDENTE*: Nomino scrutatori i colleghi Morbidelli, Tonelli, Grassetti. Il Sindaco, però io ricordo che dopo le dichiarazioni di voto è chiusa la discussione, per questa volta va be', visto che sono sorti...

- *SINDACO*: No, una piccolissima modifica quaggiù, quando dice: "impegna l'Amministrazione Comunale in particolare...", invece che "gli Assessorati", "gli Assessori ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica a prevedere la installazione", ecc., ecc. E' un indirizzo ecco, più che ad personam. Per quanto riguarda lo spirito ci riportiamo a quanto abbiamo detto, non vogliamo fare convenzioni noi con società, ecc., ecc.; non è questo lo spirito, né vogliamo sbucare tutta la città, ecco. Diciamo semplicemente che nei prossimi interventi vogliamo che queste rete tecnologiche sotterranee siano previste sempre, non in alcuni casi. Quindi noi come Giunta recependo questo indirizzo, vigileremo che ogni progetto di lavori pubblici, e questo lo dovrà fare anche l'Assessorato all'Urbanistica per quanto di sua competenza nel rilascio delle concessioni, sia previsto appunto questa installazione di fibre ottiche. Quindi senza stravolgere niente, non vogliamo fare niente di sconvolgente; quindi rassicuriamoci tutti insomma. Però prevedere, invece che un intervento complessivo come a Genova, un intervento graduale in tutti gli ambiti della città che sono interessati da lavori pubblici e privati. Quindi niente di sconvolgente, tranquilli, secondo noi si può votare tranquillamente insomma.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione l'Ordine del Giorno al punto 3.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 18
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 1 (Belluzzi C.D.)
- *ASTENUTI*: 8 (F.I.; A.N.; R.C.; "Per Jesi"; "Verdi"; Di Lucchio)

- *PRESIDENTE*: E' approvato.

COMMA 4 - DELIBERA N. 81

▪ **ORDINE DEL GIORNO DEL CAPOGRUPPO DI PRC ROSSANA MONTECCHIANI SULLA
DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO DI AUTORIZZARE L'USO DI SOSTANZE GRASSE
DIVERSE DAL BURRO DI CACAO NELLA PRODUZIONE DI CIOCCOLATO**

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Belluzzi, Uncini, Mastri; e è uscito il Consigliere Meloni.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Meloni; e sono usciti i Consiglieri: Di Lucchio, Romagnoli Fabrizio, Belluzzi.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

- **CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):** Oltre alle ragioni che sono già illustrate nell'Ordine del Giorno, volevo portare a conoscenza del Consiglio alcuni dati; il primo dato è che la sottoscritta ed altri Consiglieri Comunali sono consumatori durante le sedute di Consiglio Comunale di cioccolata non transgenica; questo non è il dato importante. Il dato importante su cui volevo invece ragionare e informare il Consiglio, è che 11 milioni di persone in Africa occidentale dipendono dalla produzione di cacao per il loro reddito. In Costa d'Avorio e in Ghana il cacao è la principale voce di esportazione, per il Ghana per esempio si può prevedere una perdita di introiti pari a 300 milioni di dollari. La decisione del Parlamento Europeo oltre al fatto che mette in forse la tenuità dei cibi che in futuro noi andremo a consumare, oggi è la cioccolata, domani il pane, l'olio d'oliva, elementi principali; credo che questa decisione sia anche un fortissimo attacco alla stessa campagna in atto: quella di sdebitarsi; che è stata portata in discussione al Festival di Sanremo, in cui il Presidente del Consiglio D'Alema si è impegnato. Cioè che riguarda l'azzeramento del debito da parte dei paesi del terzo mondo, presso il Fondo Monetario Internazionale. Questi sono solo alcuni dati che ci fanno dire che dobbiamo fare una forte opera perché il Parlamento Europeo riveda le decisioni prese. Nell'ultimo punto all'Ordine del Giorno chiedo l'impegno dell'Amministrazione Comunale a portare questo Ordine del Giorno alla Conferenza dei Sindaci della Vallesina; proprio perché sempre più sono convinta che ordini del giorno, momenti importanti di discussione debbano partire da quelle istituzioni che sono più vicine alla popolazione. E poi perché la Conferenza dei Sindaci ha anche una competenza riguardo alla salute dei propri cittadini. E' un impegno, questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale ha votato mi pare un Ordine del Giorno di indirizzo, che è un Comune non transgenico; il Consiglio Regionale ha votato una legge che vieta l'uso di cibi transgenici; ecco, io credo che tutto serva affinché perlomeno le sostanze primarie della nostra alimentazione non siano soggette alle leggi perverse del mercato.

- **CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi"):** Mah, io di solito non intervengo su questi argomenti, però essendo un cultore della cioccolata e per queste motivazioni, giusto perché la cioccolata deve rimanere pura, voterò a favore di questo Ordine del Giorno.

- **CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):** D'accordo nel merito, d'accordo con tutte le motivazioni che ha illustrato la Consigliera Montecchiani. Una sola preoccupazione, quindi una richiesta di emendamento: di modificare "l'impegna la Regione", per ovvi motivi, con un "invita la Regione".

- **CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):** Nel dire che voteremo a favore di questo Ordine del Giorno, concordo con quanto dice la Consigliera Cesini affinché venga sostituito l'"impegna la Regione Marche", "invita", in quanto il Comune non può assolutamente impegnare, ma può invitare la Regione a fare. Per il resto l'Ordine del Giorno lo voteremo tranquillamente.

- **PRESIDENTE:** Bene, io non ho altre dichiarazioni di voto. Se la proponente lo fa proprio così come richiesto riguardo all'"invita", lo votiamo.

- **CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):** Facciamo "invita", ma deve essere comunque un impegno a farsi promotore di questo.

- **PRESIDENTE:** Va bene, pongo in votazione il punto 4 all'Ordine del Giorno.

VOTAZIONE

▪ **PRESENTI:** 24

▪ **VOTANTI:** 24

▪ **FAVOREVOLI:** 24

- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

COMMA 5 - DELIBERA N. 82

▪MOZIONE IN ORDINE ALLA RICHIESTA DI PROROGA DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE SUGLI ATTI DELLA FITODEPURAZIONE

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Uncini, Mastri; e sono usciti i Consiglieri: Di Lucchio, Romagnoli Fabrizio.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Romagnoli Fabrizio..

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: E' venuta dalla Presidenza della Commissione la richiesta di prorogarla, se il Presidente ce ne illustra brevemente le ragioni...

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Allora, in seno alla Commissione all'ultima riunione, ad istanza di qualche membro della Commissione stessa, c'è stata appunto... si è evidenziata questa esigenza di approfondire alcuni temi. La Commissione per la verità non era unanimemente d'accordo sulla richiesta di questo rinvio, però alla fine abbiamo votato e soprattutto il rispetto nei confronti dei commissari che hanno chiesto la possibilità di approfondire, ha fatto sì che fosse presentata questa mozione; sulla quale, ecco, io mi permetto di insistere nella veste appunto di Presidente, se il Consiglio Comunale la vuole votare. E io con questo penso di aver concluso quello che è il mio dovere istituzionale.

-*PRESIDENTE*: Bene, credo che la richiesta sia accoglibile dal punto di vista procedurale. Pongo in votazione la mozione.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	25
▪ <i>VOTANTI</i> :	25
▪ <i>FAVOREVOLI</i> :	25
▪ <i>CONTRARI</i> :	0
▪ <i>ASTENUTI</i> :	0

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

COMMA 6 - DELIBERA N. 83

▪MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE P.R.C. SULL'ACQUISIZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI LOCALI SITI NEL CENTRO COMMERCIALE "LA FORNACE"

- Si dà atto che durante la trattazione del predente argomento sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Uncini, Mastri; e è uscito il Consigliere Di Lucchio.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Rocchetti, Belluzzi, Di Lucchio, Paoletti; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Cantarini.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 26 Consiglieri -

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Questa è una mozione intanto che chiede perché è da un po' di tempo che l'Amministrazione Comunale, ricordo dall'Amministrazione passata, che l'Amministrazione Comunale ha una, si può dire così, una vertenza aperta con la ditta proprietaria dei locali a "La Fornace". Quindi è una necessità di essere informati. Due, perché ci sono varie associazioni in questa città, tra l'altro è oggetto di una mia interrogazione, ci sono varie associazioni in questa città che si trovano tra virgolette dico senza casa; allora, se quei locali fossero disponibili, io credo che essi andrebbero normati in quanto l'uso deve rimanere pubblico, andrebbero normati perché c'è necessità che le associazioni non rimangano prive di collocazione; ma c'è necessità di atti di trasparenza...

(Fine Registrazione Nastro I Lato A)

...dell'assegnazione. E allora io ritengo che in questa precisa situazione, credo che la necessità di un bando pubblico fornisca la trasparenza degli atti che l'Amministrazione Comunale vorrà mettere in atto, ed una convenzione conseguente che normi le modalità e nei regolamenti l'utilizzo. Quindi questo è soltanto un indirizzo che chiedo che il Consiglio Comunale proponga all'Amministrazione Comunale in questa precisa situazione.

- *SINDACO:* Con riferimento a questo Ordine del Giorno, noi precisiamo che non vi sono trattative per l'acquisto. Stiamo portando avanti l'ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di queste aree, in quanto sono vani tecnici assolutamente non utilizzabili dal gruppo Campanelli, dall'azienda Campanelli, Edil Vallesina S.r.l. dovrebbe essere la denominazione giusta. Ed avevamo disposto la soppressione, la chiusura di questi vani, tanto sono inutilizzabili. Discutendo con l'impresa, parliamo di tre anni fa, parliamo della vecchia Amministrazione, della vecchia legislatura, si disse: invece di sopprimere questi locali, cedeteli gratuitamente a noi, noi li utilizzeremo per creare degli spazi per i giovani insomma; ivi compreso uno spazio per sala prove. Questo è un progetto che sta portando avanti l'Assessore Mantovani, proprio per creare diciamo appunto degli spazi per il mondo giovanile jesino. E in questa ottica ci stiamo muovendo. Mi risulta che l'iter procedimentale sia abbastanza avanzato, solo che gli uffici per scrupolo hanno chiesto un parere ai Vigili del Fuoco per comprendere se questi locali, di dimensioni anche abbastanza notevoli, uno mi sembra che sia di 285 metri quadri, un altro di 120 metri quadri, sono agibili nel senso che possono essere utilizzati per la permanenza, per lo stazionamento di persone in sostanza; cioè per un motivo di sicurezza insomma. Non appena arriverà questo parere penso che si possa arrivare alla stipula dell'atto pubblico di donazione, di cessione a titolo gratuito in sostanza. Il progetto rimane quello, quello che in qualche modo avevamo in animo già da qualche anno; e che sta portando avanti appunto l'Assessore per creare questa nuova realtà. Voi sapete che a circa un chilometro abbiamo il Centro di Aggregazione Giovanile, quello di Largo Salvator Allende, per il quale stiamo lavorando in relazione alla climatizzazione; però quella dà solo una risposta alle aspettative dei giovani, occorrono altri spazi per attivare iniziative di carattere musicale. Non spazi immensi, in questo momento non c'abbiamo possibilità di creare un teatro-tenda, perché abbiamo visto che ha costi di gestione molto alti; allora ci accontentiamo di contenitori anche di notevoli dimensioni, anche se non di grandissima dimensione, che possono appunto ospitare queste iniziative. Secondo gli intendimenti dell'Assessore e della Giunta, appunto, si creerebbero due spazi per le finalità che dicevo poc'anzi. Quindi io chiaramente valuto positivamente questo Ordine del Giorno come ulteriore spinta a che si proceda a completare l'iter procedimentale; l'unica cosa che devo precisare riguarda il fatto che non è un acquisto, ma è un'acquisizione, un acquisto con corrispettivo, ma è un'acquisizione a titolo gratuito insomma, perché sarebbero vani destinati alla soppressione; quindi non spendiamo soldi... *(Interruzione)* ...Scusa, mi sfugge qualche cosa? No, la parola "trattativa" sottende, "trattativa" sembrerebbe che noi dobbiamo pagare dei quattrini, invece non vogliamo pagare niente perché sono vani tecnici, inutilizzabili, non utilizzabili con destinazione commerciale, artigianale, espositiva; quindi loro non possono proprio gestirli questi spazi. Non possono né venderli, né ospitare iniziative, tanto vale che li cedano a noi invece di spendere soldi per la soppressione. Ecco, noi abbiamo questa volontà qui insomma, speriamo di poterla concludere; però gli uffici hanno bisogno di questo ulteriore passaggio. A onor del vero, ecco devo essere sincero fino in fondo in modo che ci sia un'informazione completa; a onor del vero questa ipotesi di cessione a titolo gratuito, di trasferimento a titolo gratuito, è già stata siglata con la firma su un progettino grafico, niente di convenzionale, non c'è un regolamento,

un atto di cessione, un compromesso come si usa volgarmente dire nel privato. E' solamente... c'è solamente un grafico con l'individuazione di questi spazi, siglato dal legale rappresentante dell'Edil Vallesina S.r.l. e dal Sindaco. Ma, ripeto, non ha un valore giuridico. Poi c'è una corrispondenza epistolare più o meno recente, in cui si scambia appunto la volontà di arrivare a questo negozio giuridico a titolo gratuito. Noi vogliamo arrivarci in tempi a questo punto ristretti, perché sono passati ormai due o tre anni da quando già avevate espresso questa volontà. Quindi chiaramente aderiamo, con la precisazione che non vogliamo corrispondere alcunché come corrispettivo, è una cessione a titolo gratuito, ecco. La Giunta voterà a favore ovviamente, con questa precisazione.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Io prendo la parola su questa mozione per invitare, non è un invito formale, ma l'intervento voglio che in qualche modo lasci traccia, una traccia politica; per invitare... Io chiedo scusa Sindaco, ma siccome l'invito è rivolto al Sindaco e alla Giunta, io aspettavo che ci fosse un attimo di attenzione, grazie. Per invitare Sindaco e Giunta a valutare questa iniziativa, questo progetto a 360 gradi; voglio dire, si dovrebbero destinare questi spazi a più associazioni, non ad una sola, e con un principio di, passatemi il termine, pari opportunità politica. Quindi spero, mi auguro ed auspico che non vi siano preclusioni di tipo politico, di tipo culturale o di tipo sociale. Grazie.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Anche in base alle considerazioni che ha fatto il Sindaco, proponiamo di togliere quindi, dopo "centro commerciale "La Fornace"" il periodo successivo, quindi "che dovrebbero essere acquisiti" di toglierlo; e di aggiungere dopo "previo pubblico bando", "o attraverso dei criteri che valorizzino il mondo giovanile"; quindi fare una soppressione ed un'aggiunta. Allora, ripeto, dopo "La Fornace" togliere il periodo seguente, poi "*valuta che i locali in questione devono essere affidati in gestione ...?... associazioni, previo pubblico bando o attraverso dei criteri che valorizzino il mondo giovanile e stipulando...*"; questa è un'aggiunta che viene fatta dopo bando, "o attraverso dei criteri che valorizzino il mondo giovanile"; "o" non "attraverso", quindi o uno o l'altro. E il resto rimane uguale.

- *PRESIDENTE:* Lo formalizzi.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi"):* Volevo soltanto chiedere a Balestra se oltre al mondo giovanile potesse essere preso in considerazione anche il volontariato. Quindi aggiungere semmai al mondo giovanile anche il volontariato.

- *PRESIDENTE:* Montecchiani, per dichiararsi sugli emendamenti.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Sì, naturalmente accetto la prima proposta, cioè che dovrebbero essere acquisiti dal Comune, accetto. Non capisco, anzi mi sembra che la questione del bando porti trasparenza e con un bando tutte le soggettività possano liberamente concorrere; in questo modo nella proposta di Balestra invece si restringe ulteriormente il campo. Invece questa era una proposta proprio rispetto ad un vasto ventaglio di possibilità, quindi non accetto l'aggiunta proposta dai "Democratici di Sinistra".

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Allora, noi siamo d'accordo con la prima parte, con l'intento che in questa mozione è insito, che è quello appunto di una conoscenza riguardo alle prospettive che l'Amministrazione Comunale sta elaborando in merito a questa acquisizione; siamo molto dubbiosi di discutere, cioè di destinare, di dare una destinazione già in questa sede a questi locali. Cioè voglio dire che un indirizzo politico questo Consiglio Comunale riguardo all'utilizzo di questi locali..., non mi sento di darlo dopo che il percorso non è stato fatto né dalla Circoscrizione, né dalla Commissione; voglio dire, un indirizzo politico viene dato su un progetto più specifico riguardo all'esigenza di quella parte della città, riguardo alle esigenze di associazioni, quali tipi di associazioni. Io non mi sento di dire né giovanili, né non giovanili, perché l'associazionismo è così variegato, è così molteplice a Jesi, e bisognerebbe vedere quali abbiano le carte in regola per concorrere a questo tipo di utilizzo. Quindi non mi sento di dire devono essere affidati ad una o più associazioni; certamente l'indirizzo che è quello dell'andare a determinare un regolamento, una serie di parametri, di criteri per affidare questi locali certamente; ma non incunarsi già da questo Consiglio Comunale a dire X, cioè a caratterizzare già i futuri soggetti acquirenti. Non mi pare giusto che sia questa la sede. Quindi io propongo che la mozione si limiti, non saprei adesso come formalizzarla, perché tra gli emendamenti fatti faccio fatica a ricostruirla; ma la limiterei alla conoscenza delle intenzioni e allo studio di un progetto in base alle esigenze che l'associazionismo presente a Jesi esprime.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO:* Brevemente soltanto per suggerire un problema, una questione: cioè a me personalmente preoccupa sull'Ordine del Giorno la considerazione, la formulazione relativa al bando; dico questo non perché sia contrario comunque alla trasparenza, e comunque la necessità in qualche caso di indire dei bandi, ma

noi in città ci troviamo in una situazione tale. E qui anticipo un po' anche l'Ordine del Giorno che sarà discusso tra poco sempre presentato da "Rifondazione Comunista" credo, sulla necessità comunque di trovare una sede, una soluzione ai tanti problemi che abbiamo per le associazioni; basta pensare allo sgombrato che dovremo comunque fare all'interno del Palazzo di Giustizia. Dobbiamo trovare una soluzione a sei o sette associazioni di vario tipo. Quindi dire bando che cosa significa? Non credo che sia opportuno, io credo che, quando sarà il momento questo lo faremo, trovare una soluzione a tutte quelle associazioni credo che non sia cosa facile. Noi attualmente a Jesi non abbiamo locali di proprietà comunale sufficienti per dare una risposta a tutti; ora, se nell'area Campanelli una volta l'iter completato, l'Amministrazione Comunale viene in possesso di circa 300, 350 metri quadri di locali, a quel punto vedremo come soddisfare le tante esigenze che ci sono in città. Ma il bando presuppone comunque la disponibilità di locali, a quel punto ci sono molte richieste e quindi, cioè c'è la disponibilità di locali, quindi vi diamo chi i locali li può in qualche modo gestire. Invece credo che in città ci troviamo in una situazione inversa: abbiamo pochi locali, per dire nessuno in questo momento, e quindi abbiamo la difficoltà a trovare una soluzione anche se minima a tutte le associazioni. Quindi il bando che significato ha? Io onestamente su questa questione del bando onestamente non credo che sia in questo momento la soluzione opportuna; io dico che invece è necessario, questo sì, una volta che i locali sono liberi facciamo una riflessione anche in Consiglio Comunale con tutte le associazioni che chiedono comunque un locale per le loro attività; appunto considerazioni in base al criterio e diciamo così a chi assegnare eventualmente locali di nuova disponibilità. Tenendo conto e chiudo, ripeto, che sia per questioni di locali inseriti nel programma alienazione degli immobili, sia per questioni relative a locali inagibili sul piano... come nel caso della Pretura, noi ci troviamo in forte difficoltà ripeto ancora una volta, a trovare, a predisporre un piano dove appunto si dia una risposta a tutte le associazioni che attualmente occupano locali dell'Amministrazione Comunale, ma anche altre associazioni che nel frattempo hanno fatto nuove richieste.

- *PRESIDENTE*: Di Lucchio è già intervenuto un altro collega del gruppo quindi non...

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: E' difforme.

- *PRESIDENTE*: Da che cosa, dall'intervento? Questo è un problema vostro...

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: No nostro, è un problema...

- *PRESIDENTE*: O il collega Di Lucchio fa una dichiarazione di voto...

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Allora successivamente faccio una dichiarazione di voto.

- *PRESIDENTE*: ...Oppure la difformità insomma fa parte del pluralismo.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Successivamente farò una dichiarazione di voto difforme.

- *PRESIDENTE*: Io ho a questo punto, lo ricordo, due emendamenti formalizzati: uno fatto proprio, il primo, dal proponente; ed il secondo che è quello che riguarda il mondo giovanile ed il volontariato, che non viene fatto proprio. Apro le dichiarazioni di voto.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.)* Io personalmente volevo chiedere, ho fatto tardi a premere il pulsante, volevo chiedere a proposito della modalità della convenzione, se riguarda una certa normativa per quello che deve essere l'attribuzione di questi locali, perché non vorrei che ci fosse poi... si creasse l'opportunità di permettere un'ulteriore zona di degrado ambientale come è avvenuto in Via Politi, perché sappiamo quello che è successo con una certa associazione che per problemi di chiasso, graffiti e tante altre cose hanno provocato movimenti di sdegno da parte dei cittadini residenti in tale zona. Quindi se per modalità, nel termine "modalità" si intende anche una certa normativa, che ci siano delle regole da rispettare sono anche favorevole a votare la proposta.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Ma molto brevemente per esprimere il mio voto di astensione rispetto a questo Ordine del Giorno, derivante anche da perplessità che derivano dal fatto di prefigurare già in anticipo un utilizzo, una destinazione, beh, diciamo a locali o una trattativa che è in itinere. Non ho nulla contro le associazioni, mi rendo conto del disagio operativo e strutturale in cui vivono le associazioni; però penso anche a un discorso oculato, più generale della gestione del patrimonio, tra virgolette, del Comune. Che poi il tutto venga fatto con un bando rende perplesso anche me tra l'altro, perché un bando quando possa corrispondere ai criteri della cosiddetta qualità totale, comunque è come dire limitativo rispetto ad alcune associazioni, e forse eccessivamente premiante rispetto ad altre. Volevo chiedere al Sindaco però, fare una domanda: volevo sapere se in qualche modo nel

complesso della vicenda, questo è..., cioè chiedere è lecito, cortesia è rispondere, in qualche modo è previsto un aumento della superficie complessiva, come destinazione a commerciale; cioè in qualche modo si sostiene che ci sia una forma di, non di scambio, di contrattazione con la ditta in oggetto, in cui si acquisiscono i locali, però tutto viene in cambio di un aumento dei parametri previsti per il commerciale. Quindi ribadisco il mio voto di astensione, ritengo che in questa atmosfera, in questa situazione di buonismo sviscerato, anche decadente, l'amore per la cultura probabilmente lo possiamo esprimere anche in altri modi: con un progetto che duri 365 giorni, che riguardi le associazioni, che coinvolga le associazioni, non basta semplicemente mettersi le mani sulla coscienza e poi far finta di mirare alle sorti delle associazioni magari vaneggiando promesse che riguardano l'utilizzo di futuri, improbabili locali.

- *PRESIDENTE*: No, io colleghi vorrei richiamarvi un attimo sugli ordini del giorno e le mozioni al regolamento, che prevede un intervento per gruppo, la risposta del Sindaco o di un componente della Giunta, le dichiarazioni di voto. Non trasformiamo il modo di discussione delle mozioni e degli ordini del giorno in una discussione assembleare disordinata come a me sembra stia già avvenendo questa sera.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Allora, io prendo la parola solo per dire una cosa: visto che ancora questi locali non hanno una destinazione precisa e non sappiamo nemmeno quello che ci si potrà fare in questi locali, io direi di approvare questa mozione fino praticamente a "*invita a portare a conoscenza delle intenzioni dei progetti riguardanti il futuro uso dei suddetti locali, ritenendo che gli stessi devono essere finalizzati ad uso pubblico*", poi una volta che sappiamo quella che è l'intenzione dell'Amministrazione Comunale valuteremo se sarà il caso di fare un bando di gara, da chi dovranno essere utilizzati questi locali. Quindi noi voteremo solo se diciamo verrà apportata questa modifica alla mozione, e praticamente fino al primo punto di "*invita*". Grazie.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Per dire che se l'Ordine del Giorno rimarrà così com'è noi ci asterremo, ma per un motivo molto semplice: nel senso che come ha detto l'Assessore ai Lavori Pubblici, c'è una grave carenza di spazi destinare alle associazioni. Io quindi credo che questo Ordine del Giorno dovrebbe finire più avanti di quanto hanno detto adesso i colleghi socialisti, e cioè invitando la Giunta a destinare questi locali comunque alle associazioni visto che c'è questa carenza. Io mi fermerei lì, lasciando perdere la questione del bando perché sinceramente non me la sento di dare questo indirizzo senza contemporaneamente dare i criteri sulla base dei quali dovrebbe essere fatto il bando. Perché, come dire, si dà una sorta di cambiale in bianco per chi poi dovrà stilare il bando. Non mi convince, non mi convince anche perché se poi i criteri sono quelli che s'adoperano generalmente, per cui l'affidamento dei locali viene effettuato sulla base del numero degli aderenti che stanno in un'associazione, del numero delle persone che gravitano, allora qui si corre un rischio gravissimo secondo me di penalizzare le piccole associazioni anche di volontariato che non hanno un numero enorme di aderenti, ma che comunque potrebbero avere un impegno sociale rilevante pur non avendo tanti iscritti. Io credo che la questione del bando appunto rischi di penalizzare proprio le associazioni più piccole, per questo io chiedo di togliere la parte da questo Ordine del Giorno, la parte che riguarda il bando; di modificare quel paragrafo dove c'è scritto "*valuta che i locali*", dicendo "*invita la Giunta a destinare i locali in questione per la messa in gestione a più associazioni, data la carenza di spazi destinati a tale utilizzo*", e qui mi fermerei.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.)*: Io queste preoccupazioni non le avevo nel momento in cui mi sono assunta la responsabilità di stilare questa mozione e non l'ho adesso, proprio perché questa è una mozione di indirizzo per l'Amministrazione Comunale; eventualmente le convenzioni noi sappiamo che vengono nelle Commissioni Consiliare e poi in Consiglio Comunale, e sarà lì che il Consiglio Comunale esprimerà con chiarezza assenso o dissenso rispetto alla proposta che l'Amministrazione Comunale stessa farà, riguardo ai criteri e alle modalità di bando e convenzione.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: Mi pare, l'intervento e l'emendamento che propongo, siano sulla stessa linea della collega Cesini, perché per i motivi che ho detto nel primo intervento io fermerei la mozione alla, e questa è la proposta del Partito Popolare, al comma "*invita*", aggiungendo a questo comma, dopo "*uso pubblico*": "*nella direzione di soddisfare le esigenze dell'associazionismo che a vario titolo opera nella città*". Questo è l'indirizzo politico contenuto nella mozione e a questo punto l'indirizzo politico potrà essere recepito con le procedure, le modalità trasparenti che l'Amministrazione porterà a conoscenza nelle Commissioni e nelle sedi opportune. Adesso consegno l'emendamento.

- *SINDACO*: Sì, io condivido tutte queste proposte di emendamenti, va bene, perché effettivamente qui vincolare ad un bando ci sembra riduttivo; fino adesso abbiamo dato, assegnato gli spazi alle varie associazioni a Jesi senza bandi, anche perché poi non c'è il regolamento. E semmai ci fossero i presupposti, è il dirigente a dover scegliere se si fa un bando o si fa un'assegnazione diretta. Quindi la parola band ci crea qualche perplessità, quindi

condividiamo la breccia che è stata aperta dal Consigliere Balestra con quella proposta di emendamento che lascia spazio alla Giunta e al dirigente di operare con un margine operativo più ampio insomma. Per quanto riguarda la richiesta fatta da Di Lucchio, qualsiasi destinazione del plesso de "La Fornace" è, diciamo così, svincolata dalla questione relativa a questa cessione a titolo gratuito; lì è andata avanti per conto suo, tant'è vero che ogni destinazione è già stata consolidata ogni utilizzazione degli spazi. Invece su questa ancora purtroppo siamo in alto mare, perché ancora non c'è il parere dei Vigili del Fuoco, l'Urbanistica non ha dato ancora il placet; quindi ancora siamo in alto mare. Sono due cose scollegate insomma. Quindi noi votiamo favorevolmente, come Giunta condividiamo questo Ordine del Giorno con questi ...?...; a me sembra che i vari interventi che si sono succeduti, da quelli dei comunisti a quelli dei socialisti democratici, popolari, ci trova perfettamente consenzienti. Ecco, lasciamo spazi ampi di scelta e votiamolo tranquillamente insomma... *(Interruzione)* ...La Giunta lo vota con l'emendamento proposto da Balestra, in qualche modo ritoccato anche in melius dalla Consigliera Meloni; che devo dire, noi lo condividiamo come spirito, però mi sembra che siano stati due emendamenti migliorativi di questo Ordine del Giorno. Quindi auspichiamo che la proponente raccolga le indicazioni di questi due emendamenti, e mi sembra che alla fine quello della Consigliera Meloni sia, ripeto, ulteriormente migliorativo, quindi vorremmo votarlo così insomma, con questi emendamenti. Fermo restando che anche alcune indicazioni dei socialisti sono state utili insomma.

- *PRESIDENTE*: Allora, io invito gli estensori degli emendamenti a presentarli al tavolo della Presidenza perché abbiamo qualche difficoltà a comprendere il punto della discussione.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Poi Presidente, io chiedo scusa, ma inviterei dopo a dare lettura della mozione così come emendata, perché sennò... Grazie.

- *PRESIDENTE*: Allora, il primo emendamento fatto proprio dalla proponente è quello che elimina al primo comma, dopo la dizione "La Fornace", elimina la dizione che dovrebbero essere acquisiti dal Comune. Quindi questo è stato fatto proprio dal proponente. Il secondo emendamento che metto in votazione, è quello presentato dal gruppo dei "Democratici di Sinistra" che al terzo comma inserisce, dopo "pubblico bando", inserisce: "attraverso criteri che valorizzino il mondo giovanile", quindi... *(Interruzione)* ...Allora, terzo comma, l'emendamento dice: "ad un'associazione previo pubblico o attraverso dei criteri che valorizzino il mondo giovanile", "o". Pongo in votazione questo emendamento... *(Interruzione)* ...Uno per volta. "Il mondo giovanile e il volontariato", questo emendamento non è recepito dal proponente. Lo metto in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 11 (D.S.; "Per Jesi")
- *CONTRARI*: 11 (P.R.I.; R.C.; C.I.; P.P.I.; C.D.; S.D.I.; "Verdi")
- *ASTENUTI*: 5 (Di Lucchio; A.N.; F.I.)

- *PRESIDENTE*: L'emendamento è respinto.

Poi c'è l'emendamento presentato dal gruppo consiliare dei socialisti, che chiede di eliminare il terzo e il quarto comma, cioè il "valuta" e l'"invita", e quindi fa terminare l'Ordine del Giorno al secondo comma. Lo pongo in votazione quello dei socialisti.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 11 (S.D.I.; P.R.I.; A.N.; "Per Jesi"; F.I.; C.D.)
- *CONTRARI*: 15 (D.S.; R.C.; C.I.; P.P.I.; "Verdi")
- *ASTENUTI*: 1 (Di Lucchio)

- *PRESIDENTE*: L'emendamento è respinto.

- *Si dà atto che prima della votazione del terzo emendamento entra il Consigliere Cingolani -*

- *PRESIDENTE*: Metto in votazione l'emendamento presentato dal gruppo dei popolari, che elimina la parte "valuta" ed "invita" e aggiunge invece la dizione, dopo "ad uso pubblico", questa dizione: "nella direzione di soddisfare le esigenze dell'associazionismo che a vario titolo operano nella città".

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 22
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 6 (Di Lucchio; S.D.I.; C.D.)

- *PRESIDENTE:* L'emendamento è approvato.

Allora, metto in votazione l'Ordine del Giorno così come emendato, che ha eliminato la dizione che dovrebbero essere acquisiti dal Comune; che ha eliminato il "valuta" e l'"invita" originari, sostituendoli con "invita l'Amministrazione Comunale...", fino ad uso pubblico, "nella direzione di soddisfare le esigenze dell'associazionismo che a vario titolo operano nella città". Pongo in votazione l'Ordine del Giorno così come emendato.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Presidente io mi permetto di fare una raccomandazione prima della votazione all'Ordine del Giorno: io mi auguro che i colleghi Consiglieri Comunali si rendano conto che noi stiamo parlando di un qualche cosa per il quale sono in itinere alcuni processi di sistemazione urbanistica, che ancora non è stata definita. Quindi noi parliamo dei locali, di alcuni locali che attualmente non sono in linea con le direttive di piano regolatore.

- *PRESIDENTE:* Io ringrazio il Consigliere Belluzzi, però poteva intervenire durante la discussione, non la possiamo né ricominciare né riaprire; caso mai se ritiene tali alcune riflessioni, le esprimerà nel voto. Pongo in votazione l'Ordine del Giorno.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 19
- *CONTRARI:* 3 (C.D.; F.I.)
- *ASTENUTI:* 6 (Di Lucchio; S.D.I.; P.R.I.)

- *PRESIDENTE:* E' approvato.

COMMA 7 - DELIBERA N. 84

- MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DEI VERDI RELATIVA AD ALCUNE RICHIESTE AVANZATE DAI COMMERCianti E DAI RESIDENTI DI VIA S. FRANCESCO E VIA ROSSINI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Uncini, Mastri, Rocchetti, Belluzzi, Paoletti; ed è uscito il Consigliere Cantarini.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Cantarini; e sono usciti i Consiglieri: Uncini, Brazzini, Di Lucchio.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 25 Consiglieri -

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Mi limito a fare un breve accenno senza leggerla, perché questa mozione parte esclusivamente da una richiesta fatta dai commercianti e dai residenti l'ultimo tratto di Via San Francesco; e riguardo a questa mozione mi risulta siano stati acquisiti da parte degli uffici..., siano stati emessi da parte degli uffici dei pareri di fattibilità, pareri favorevoli da parte del nucleo tecnico operativo. Quindi la lascio al dibattito oppure direttamente alla votazione, perché va direttamente a disciplinare la viabilità e il traffico dell'ultimo tratto di Via San Francesco, dove insistono parecchi negozi ed attività di commercianti.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Velocemente, per dire che concordo con il testo dell'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Romagnoli, ma principalmente vorrei invitare la Giunta a dar corso agli impegni presi con le mozioni e con gli ordini del giorno in relazione a questi aspetti. Voglio dire, in precedenza ne sono stati approvati certamente più d'uno, eh, io effettivamente non ho visto nella città i segni della concretizzazione degli impegni assunti. Quindi se volete posso anche fare qualche esempio, altrimenti posso anche andare avanti perché penso che tutti voi siate a conoscenza del fatto che noi qui approviamo gli ordini del giorno e le mozioni, poi di fatto...

- *PRESIDENTE*: Consigliere Grassetto si attenga all'argomento dell'Ordine del Giorno, non mi sembra che lo stia facendo. Proponga una discussione diversa con un altro argomento.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Allora, voglio dire, grazie Presidente del fatto che mi hai riportato nella strada giusta, io nella strada giusta dico che in particolare...

- *PRESIDENTE*: Che è Via Rossini, Via San Francesco scusa, la strada giusta.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Eh, in Via San Francesco, Via Rossini, chiedono di migliorare la viabilità, va benissimo; e cioè in particolare di migliorare la collocazione dei cassonetti dei rifiuti, di distribuire i parcheggi a spina di pesce, di introdurre il disco orario di un'ora anche in forma sperimentale in Via San Francesco, e dall'uso del disco orario appunto escludere i residenti, ed eliminare le barriere architettoniche dai marciapiedi. Io credo che siano proposte molto sensate, mi auguro che questa Giunta voglia, nel caso in cui dovesse essere approvato questo documento, dar corso e concretizzazione alle cose che ho già letto, perché purtroppo in passato abbiamo dovuto prendere atto che per molti altri impegni, anche dello stesso tipo, per esempio uno per tutti i dispositivi per i semafori, per i non vedenti; questo non è avvenuto. Quindi io insisto, dichiaro che voteremo a favore del documento, e mi auguro di vedere, se sarà approvato, sulla strada il risultato concreto di questa votazione.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: Risulta dai verbali della 2° Circoscrizione che la questione della viabilità in Via San Francesco, e proposte di modifica siano già state esaminate dalla 2° Circoscrizione, ma senza addivenire ad una conclusione, in merito in quanto c'è ulteriore bisogno di approfondimento anche riguardo alle proposte dell'Amministrazione prese in esame dalla Circoscrizione stessa. Quindi il parere del Partito Popolare in merito a questo Ordine del Giorno del Consigliere Romagnoli, non può essere quello se non di invitare il Consigliere a ritirare questo Ordine del Giorno, perché la Commissione possa pronunciarsi in merito a questo contenuto, questo tema già preso in esame; altrimenti ricadremmo in quell'errore che talvolta rischiamo di commettere quando sorpassiamo le Circoscrizioni. Quindi probabilmente la Circoscrizione potrà avere, potrà prendere in esame, discutere ed avere questa traccia, questa proposta fatta dal Consigliere Romagnoli, ma mi pare che il Consiglio Comunale si debba astenere dal prendere in esame un Ordine del Giorno non giunto a termine e a delibera di parere della Commissione interessata.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Sì, per sostenere le motivazioni appena espresse dalla collega Meloni, perché tra l'altro credo di aver capito che la 2° Circoscrizione riunitasi su questo, non sia addivenuta ad una decisione

addirittura perché non era ben chiaro come dovessero essere fatte le votazioni. Quindi siamo fermi a una questione di questo genere, non perché abbiano voluto prendere delle decisioni, ma addirittura non sapevano, siccome le alternative erano tre, non sapevano come proporre le votazioni. Quindi mi sembrerebbe assolutamente scorretto da parte di questo Consiglio esprimersi ed anticipare comunque un parere che la Circoscrizione dovrà dare; se non facciamo neanche esprimere le Circoscrizioni su queste cose che sono di competenza... Io quindi chiedo il ritiro, altrimenti saremmo costretti a votare contro ma non perché non condividiamo il merito, ma solo per questa questione diciamo di competenze.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Tutto questo problema della circoscrizione io sinceramente non lo vedo, primo perché, va bene, io ho sempre pensato... è ben noto il mio pensiero sull'inutilità delle Circoscrizioni, quindi partendo da questo presupposto non si può far a meno di evitare di parlare di Circoscrizione; ma se la Circoscrizione neanche in questo caso, per questioni futili, è riuscita ad esprimere un parere, non si vede perché poi dobbiamo rimandarcelo di nuovo il parere alla Circoscrizione. E quindi penso che questo sia un falso problema. Per quanto riguarda in particolare questa mozione, io voglio proporre un emendamento, perché ferma restando la necessità di migliorare la viabilità, noi siamo nettamente contrari all'introduzione del disco orario. Quindi l'emendamento prevede, proposto da "Per Jesi", propone l'eliminazione dei punti C e D della mozione.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Su questa questione occorre fare chiarezza anche su un altro punto, nel senso che la discussione che c'è stata nella Circoscrizione, quando una Circoscrizione non dà un parere, o soprattutto non riesce a prendere posizione, allora io credo che una decisione comunque debba essere presa. In quanto questa mozione d'indirizzo e l'atto che dovrà essere compiuto, l'atto è del Sindaco, in quanto il Sindaco dovrà emettere un'ordinanza in merito a tutta la questione; e quindi è un atto sindacale proprio, fatto in potestà e come compito personale. Io credo che questa mozione del Consiglio Comunale si dovrebbe anche aggiungere a un parere che darà la Circoscrizione, in quanto si va ad impegnare un atto sindacale proprio del Sindaco. E su questo io credo che il Consiglio Comunale si debba esprimere, dopo il Sindaco in quanto modifichi la verità e in quanto ...?... ordinanza, dovrò anche sentire il parere della Circoscrizione che si è bloccata, non si è messa d'accordo e si è bloccata su questo punto. Occorre anche dire con chiarezza quali sono i problemi. Quindi io credo che il Consiglio Comunale questa sera debba votare quest'atto, in seguito il Sindaco in quanto dovrà emettere ordinanza, potrà anche sentire il parere della Circoscrizione ...?... Ma credo che sia anche giusto che il Consiglio Comunale si esprima su una questione come questa, rammento, e questo lo dico da ex Presidente di Circoscrizione, rammento al Sindaco che voglia applicare il regolamento per la concessione del permesso ai residenti, con le condizioni previste nella ZTL, e non con quelle a tempo. Questo però, come dicevo, rientra nella facoltà del Sindaco. Quindi io credo che questa sera il Consiglio Comunale si debba esprimere, proprio per stimolare, per avere un parere di questo consesso su questa questione, e stimolare il Sindaco che dopo potrà tenere conto anche di altri pareri. Però bisogna anche sottolineare il fatto che su questa questione un Consiglio di decentramento si è bloccato non sapendo trovare una decisione, non perché non voleva trovare..., non sapeva come votare.

- *PRESIDENTE*: La Giunta.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO*: Sì, la prima questione: con questo Ordine del Giorno si propone, più che la modifica della viabilità di Via San Francesco, il vero problema, la sostanza del problema è migliorare la situazione dei parcheggi in Via San Francesco, soprattutto da Via Rossini all'incrocio con Viale della Vittoria. Migliorare la situazione parcheggi: intendo aumentare il numero dei parcheggi, e qui siamo tutti d'accordo, ma la questione che ha fatto sostanzialmente in qualche modo dividere la Circoscrizione è relativo al fatto della regolamentazione dei parcheggi. La discussione al di là dei problemi cassonetti, va bene, su questo lo ripeto non c'è nessun problema; la questione verte soprattutto sulla regolamentazione, nel senso che in Circoscrizione, al di là dei problemi sulla modalità del voto sulle proposte, la differenziazione...

(Fine Registrazione Nastro 1 Lato B)

...proporre autorizzazioni per residenti o meno e che tipo di autorizzazione eventualmente per i residenti, perché, ripeto, su Via San Francesco, al di là dei parcheggi attuali, modificando diciamo così la sistemazione, potremmo aumentare comunque di un numero, insomma 10, 12 posti macchina in quanto a numero di parcheggi. Da un lato c'è l'esigenza dei commercianti che naturalmente sostengono giustamente di avere la possibilità di parcheggi liberi tramite un disco orario, quindi un rinnovo continuo appunto dei parcheggi tramite il disco orario; dall'altro c'è l'esigenza degli abitanti che comunque avrebbero invece bisogno di permessi per sostare durante la giornata, quindi credo che sia questo il problema che la Circoscrizione non è riuscita in qualche modo a dirimere. Io personalmente, e concludo, credo che comunque su questo argomento, dal momento che interessa un tratto del quartiere e quindi la Circoscrizione è tenuta a dare un parere rispetto a una richiesta di cittadini, credo che comunque noi non potremmo non tenere conto del parere della Circoscrizione, quindi credo che sia in qualche modo prematuro, o comunque

tende a scavalcare, secondo il mio punto di vista, appunto quella che è la giusta prerogativa di un organo istituzionale, anche se di secondo livello, come la Circoscrizione. Ripeto, per quanto riguarda gli uffici non abbiamo nessun tipo di problema, sia col disco orario, sia senza disco orario, cioè tutte le proposte che qui sono in qualche modo previste per gli uffici tecnici e per anche in qualche modo il parere espresso dalla Polizia Municipale nella persona del Maresciallo Maggiore Sandro Angeletti dove dopo un sopralluogo e una redazione di una relazione in cui evidenzia appunto tutte queste questioni, quindi per quanto ci riguarda diamo, abbiamo dato un parere positivo eventualmente alla risoluzione di tutte queste problematiche, attendiamo, ripeto, il parere della Circoscrizione che credo sia un obbligo.

- *SINDACO*: Io sarò telegrafico. Condivido la richiesta che ha fatto la Consiglieria Meloni di acquisire preventivamente il parere della Circoscrizione, e quindi sono d'accordo con l'Assessore Fiordelmondo; primo punto. Se si va alla votazione io voterò a favore dell'emendamento proposto dal Consigliere Marcozzi, perché ritengo che questi dischi orari poi creino tante problematiche; per il resto invece siamo d'accordo.

- *PRESIDENTE*: Dichiarazioni di voto.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.)* Dunque, qui c'è un problema di sostanza e di metodo. Per quanto riguarda la sostanza non mettiamo in discussione la necessità e l'opportunità, oltre che la necessità, di addivenire quanto prima ad una soluzione per la viabilità in quella zona a rischio; c'è però anche una questione di metodo. Questo Consiglio Comunale già in altre occasioni, recenti, ha chiesto precedentemente su questi stessi argomenti una preventiva, come doveroso, espressione da parte del Consiglio di Circoscrizione, pertanto finché c'è questo organo, che è un organo di partecipazione democratica, noi riteniamo che il Consiglio Comunale prima di andare alla votazione debba acquisire il parere; se c'è l'urgenza di arrivare prima possibile all'ottenimento di un parere, che la Giunta, come sua competenza, chieda immediato parere alla Circoscrizione, in modo tale che alla prossima seduta di Consiglio si possa andare ad una votazione in modo corretto rispetto alle procedure democratiche, non si può fare una volta in un modo e una volta in un altro. Riguardo alla zona Forlanini, ricordo bene, si bloccò la votazione per l'acquisizione del parere della stessa Circoscrizione, qui è una questione di coerenza procedurale. Sulla sostanza i Popolari sono d'accordo, ma se verrà meno, cioè prima della votazione, la espressione della Circoscrizione, si trovano costretti, per coerenza, a votare contro.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Io intervengo anche in merito all'emendamento del collega Marcozzi che non accolgo proprio perché il disco orario ha una sua funzione in Via San Francesco soprattutto nella zona di fianco alle attività commerciali, escludendo chiaramente i residenti. Per quanto riguarda poi la richiesta di rinvio al prossimo Consiglio Comunale in attesa del parere della Circoscrizione, io questo rinvio, anche questo, non lo accetto, quindi verrà messo ai voti questo Ordine del Giorno, questa mozione, in quanto secondo me la Circoscrizione avrebbe avuto modo di approfondire e conoscere la vicenda, avrebbe avuto modo di poter votare da tempo in quella seduta pure, ma anche in quelle precedenti; ci sono stati dei problemi vari di non so che ordine, se personale o altro di qualche Consigliere o di Consiglio di Circoscrizione interessato a uno o all'altra cosa, c'è stata una gestione della votazione che mi risulta perlomeno scandalosa. La Circoscrizione avrà modo, come ha detto anche il collega Balestra, di esprimersi, in quanto siamo in attesa del decreto sindacale, quindi anche la Circoscrizione si potrà esprimere, ma ripeto, l'avrebbe potuto già aver fatto. Comunque che la Circoscrizione non sappia niente e che non abbia preso coscienza della cosa non è vero, proprio perché questa mozione scaturisce da un'indagine fatta da alcuni Consiglieri di Circoscrizione che sono scesi dai commercianti, sono scesi dai residenti, hanno portato il problema, che è un problema reale e riconosciuto pure dagli uffici, dall'Ufficio alla Viabilità, dall'Ufficio del Comando di Polizia Municipale, l'ha portato in Consiglio Comunale, quindi io credo che interrompere tutta questa sequenza che parte proprio dai residenti, parte dai commercianti, parte da un problema vissuto, credo che sia sbagliato, credo che invece a contorno dobbiamo attendere una decisione della Circoscrizione, sapendo bene che questa circoscrizione risulta molto molto in ritardo.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Per dichiarazione di voto, come già preannunciato, noi siamo totalmente d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Cingolani, perché non è vero che le questioni di metodo non siano importanti, perché, come ben sappiamo, spesso il metodo è sostanza. Nel merito della questione condividiamo completamente l'Ordine del Giorno così come presentato dal collega dei "Verdi", però dal punto di vista del metodo non possiamo transigere, perché anch'io ricordo perfettamente un precedente Consiglio Comunale quando interrompemmo la votazione proprio per gli stessi motivi appena enunciato dal collega Cingolani, quindi io non vedo perché... Allora diciamo chiaramente che quel Consiglio di Circoscrizione che ha affrontato la questione e non ha saputo affrontarla, beh, io mi sento sinceramente di dire che il Presidente di quella circoscrizione si è comportato male, perché se è vero che qui c'è una questione di urgenza perché ci troviamo in un tratto di strada veramente

pericoloso, lo sappiamo tutti, perché stiamo parlando di davanti al bar di Zoppi, dove spesso ci sono anche le macchine delle Forze dell'Ordine in seconda fila, perché non ce lo diciamo, spessissimo, e anche quelle di molti Consiglieri, diciamolo. Allora, se il problema è questo, se c'è una questione di urgenza, se il Consiglio di Circoscrizione non sa prendere una decisione perché non sa come votare; oppure se nel Consiglio di Circoscrizione ci sono certe discussioni perché ci sono degli interessi personali, questo si risolve immediatamente: il Sindaco chiede una convocazione immediata, immediata, la può chiedere oggi per domani, per lunedì per intenderci; per lunedì, fa esprimere su questa questione e naturalmente a prescindere poi dal parere che verrà espresso, è chiaro che il Sindaco può decidere tranquillamente, tenuto conto anche di questa discussione. Tenuto conto anche del fatto che ci saranno forze come quella dei "Comunisti Italiani" o dei popolari che voteranno contro, ma non nel merito, ma esclusivamente per il metodo.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Io, scusate se forse da ex Presidente di Circoscrizione, però alcune considerazioni le devo fare. Su Via Forlanini c'era un parere obbligatorio in quanto si parlava di voto di Consiglio Comunale, che aveva bisogno di un parere in quanto si doveva esprimere un civico consenso. Qui si parla di ordinanza sindacale, cioè il Sindaco in quanto Sindaco, deve emettere un'ordinanza in quanto persona, in quanto nel possesso della sua carica; quindi non c'è mozione o parere della Circoscrizione che tenga, in quanto il Sindaco può emetterla come, naturalmente dietro parere tecnico, ordinanza sindacale, ordine. Quindi le questioni sono diverse, non si possono mischiare solamente per dire... quando i problemi vanno trattati uno per uno e come devono essere trattati; in quanto essendo un'ordinanza, il Sindaco può tenere conto di una mozione di Consiglio Comunale, e può tenere conto di un parere, oppure di un atto di indirizzo della Circoscrizione stessa, in quanto l'atto deve essere fatto come persona da lui. Nelle precedenti questioni si sono praticamente richiamati atti che, oltre che erano praticamente previsti nel regolamento, che non ci scordiamo, perché oltre che erano delibere e soprattutto erano previste dal regolamento di istituzione dei Consigli Circostrizionali del Comune di Jesi. E quindi non dare il parere obbligatorio significava andare contro un regolamento del Comune, votato; queste sono le questioni differenti, e da ex Presidente di Circoscrizione posso anche dire che è normale, come in tutte le cose, che un Consiglio si blocchi su determinate decisioni, si blocchi. Non riesca a prendere determinate decisioni perché ci si può anche dividere su questioni come questa, succede sempre, anche posso dire succede quasi sempre. Allora se il Consiglio Comunale in questo momento vota un atto di questo genere, non vedo per quale motivo il Sindaco, allo stesso tempo, non possa richiedere un parere di quel Consiglio, considerando che il Consiglio di Quartiere rappresenta i residenti e pure questo è scritto nel regolamento. Quindi praticamente non facciamo i formalismi, e soprattutto poi le questioni di merito valutiamole per quelle che sono, non per quelle che dovrebbero essere; quindi io ritengo che questo atto il Consiglio Comunale nella sua libertà possa votarlo, il Sindaco nella sua libertà può chiedere ulteriormente un parere a un Consiglio che rappresenta quel quartiere. Non credo che ci sia nulla di strano, perché si è fatto tante volte, e posso dire che si è fatto tante volte pure quando io ero Presidente della Circoscrizione, e anche su atti e decisioni fatte e soprattutto prese sulla Circoscrizione di cui io ero Presidente. Quindi sono argomenti completamente diversi, cerchiamo di analizzarli uno per uno.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi"):* Mah, io non riesco a capire tutti questi sofismi e formalismi in merito alla Circoscrizione. La Circoscrizione è stata richiesta del parere, nessuno è venuto meno alle regole democratiche; la Circoscrizione non ha mandato il parere. Beh, a questo punto quante volte le dobbiamo chiedere le cose? L'abbiamo chiesto una volta, una volta basta. Non c'è il parere della Circoscrizione perché non ce l'hanno mandato per una qualsiasi ragione, a questo punto il Consiglio Comunale decide. Io sono d'accordissimo nel pressappochismo che è al fondo di questa mozione, e voglio spiegare anche il discorso del disco orario al quale sono nettamente contrario: prima di tutto il disco orario prevederebbe dei controlli che noi non riusciamo a compiere, in una zona tra l'altro piuttosto decentrata dal grosso flusso di traffico verso il centro; e poi se facessimo delle eccezioni per i residenti, a quel punto tutti i posti occupati, coperti da disco orario, sarebbero perennemente occupati. Il disco orario sarebbe perfettamente inutile. Se poi andiamo a guardare il tratto diciamo fra Via Rossini e Via Raffaello Sanzio, cioè quello davanti a Zoppi tanto per intenderci, beh, lì io non farei tante discussioni di disco orario, lì vieterei addirittura la sosta, perché un punto cruciale in quanto ci sono due incroci pericolosi: chi viene da Via Rossini non vede assolutamente chi scende da Via San Francesco, perché ci sono sempre le macchine in sosta; quindi lì la sosta non va regolamentata, va vietata.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.):* Come già sottolineato da altri colleghi che sono intervenuti nella discussione, questa mozione presenta due aspetti, uno di metodo, uno di merito. Quello di metodo sembra importante: diceva De Santis, è stato già sottolineato, che la forma è anche sostanza; noi spesso parliamo di partecipazione, vogliamo coinvolgere i cittadini, gli organi democratici, beh, a volte ne chiediamo il parere a volte no; forse lo chiediamo quando ci fa comodo, non lo chiediamo quando non ci fa comodo. Io ritengo che in questa circostanza sia vero che il Sindaco potrebbe anche emettere l'ordinanza sindacale senza attendere, e senza avere il

parere della Circoscrizione, facendo una stretta interpretazione legalistica della norma; però ritengo politicamente opportuno e rispettoso degli organi di partecipazione attendere il parere, verificare se veramente è stato richiesto questo parere, e non mortificare ulteriormente organi di partecipazione che altrimenti non si capisce che senso avrebbero. Quindi innanzitutto un discorso di metodo, nel merito è opinabile, ci sentiamo di condividere abbastanza gli emendamenti di Marcozzi, ma noi riteniamo prioritario un discorso di metodo in questa circostanza. Per cui se si dovesse andare a votazione, voteremo contro principalmente per una questione di metodo.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. Allora è anche vero che a volte forma è sostanza, è vero come è vero che la partecipazione è importante; ma è anche vero che questo consesso è un consesso che è eletto dalla gente e che deve dare risposte alla gente. E' vero che la gente aspetta risposte da noi, ed è vero anche che noi diciamo: sì, ma prima di dare risposta ad un problema di questo tipo dobbiamo aspettare, sentire che ne pensa la Circoscrizione, poi sentiamo che ne pensa l'Ufficio Tecnico, poi vediamo se c'è qualche altro inciampo di tipo politico, amministrativo, burocratico, poi vedremo se è il caso di dare la risposta che la gente chiede. Invece questa volta io penso che, è rarissimo il caso, ma penso che Balestra non abbia proprio tutti i torti; perché ritengo che sia politicamente opportuno che si risolva il problema che c'è, che è reale e che è stato sottolineato, indipendentemente da qualsiasi tipo di inciampo. Considerando anche che effettivamente nulla toglie alla Circoscrizione di poter esprimere il proprio parere, nulla toglie a chiunque altro la possibilità di dire la sua; anche perché se andiamo a vedere lo stesso Ordine del Giorno. No, aspetto un attimo di silenzio. Lo stesso Ordine del Giorno alla lettera C, quando parla di introdurre il disco orario di un'ora, dà anche la possibilità di introdurlo in forma sperimentale; quindi vi sarebbe eventualmente la possibilità di valutare se l'introduzione del disco orario è un'introduzione positiva o è un'introduzione viceversa negativa. Fra l'altro ci sarà sicuramente, quantomeno, la possibilità di effettuare il controllo dovuto; ed io non vedo perché si debbano frapporre difficoltà alla realizzazione di una soluzione che una volta tanto, anche se di natura non eccessivamente importante, tuttavia potrebbe dare una risposta immediata e concreta nel giro di poco tempo. Dichiaro il voto favorevole.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.)*: Brevemente, per dichiarare il voto favorevole sempre con la richiesta che ci sia il massimo rispetto per quella che è la regola, non del disco orario, ma di quello che è vigente attualmente, per impedire il parcheggio in doppia fila, o il parcheggio proprio in prossimità dell'incrocio tra Via Rossini e Via Raffaello Sanzio, anche perché ci sono dei cassonetti che impediscono la visibilità. Il problema va risolto nel più breve tempo possibile, anche se c'è un metodo non del tutto adeguato per come è stata proposta la cosa alla Circoscrizione, anche perché anche oggi c'è stato un incidente stradale in quell'incrocio, nel quale è stato coinvolto un ragazzino. Quindi penso che prima si risolva la cosa e meno incidenti potrebbero verificarsi ancora.

- *PRESIDENTE*: Bene, pongo in votazione dapprima l'emendamento proposto dal collega Marcozzi, che chiede di sopprimere i commi C e D dall'Ordine del Giorno.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 5 (C.D.; F.I.; "Per Jesi"; Sindaco)
- *CONTRARI*: 16
- *ASTENUTI*: 5 (A.N.; S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: L'emendamento è respinto.

Pongo in votazione allora l'Ordine del Giorno così come originariamente proposto.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 9 (P.P.I.; C.I.; S.D.I.; "Per Jesi"; Sindaco)
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: L'Ordine del Giorno è approvato a maggioranza.

COMMA 32 - DELIBERA N. 85

▪ ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DEI VERDI SOSTITUTIVO DEL PUNTO 8) ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2000

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Mastri, Rocchetti, Belluzzi, Paoletti; e sono usciti i Consiglieri: Brazzini, Di Lucchio.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Uncini; e sono usciti i Consiglieri: Grassetti, Paoletti.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 25 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: Il punto 8 viene sostituito dal punto 32, che diventa quindi non una delibera ma un Ordine del Giorno, rispetto al quale c'è un emendamento sostitutivo da parte del Sindaco.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Sì, per dire il punto 8, che questo Ordine del Giorno partendo dalle premesse che sono sul fatto che la Polizia Municipale di Jesi si sta impegnando, sta realizzando alcuni progetti che riguardano la sicurezza, la viabilità e così via, la ...?... urbana; riguardo al fatto però che su questi progetti però nel corso di parecchi anni oramai c'è mancata una certa informazione sull'andamento degli stessi progetti, sui risultati che ha prodotto, sulle risorse che ha impegnato e su quello che quindi hanno fruttato per la collettività questi progetti, ci è mancata una grossa informazione. Fino al punto che si sono manifestate in città parecchie perplessità in merito alla concezione proprio di questi progetti, all'ideazione di questi progetti e ai risultati che poi sortiscono. E ricordiamo pure che quello della Polizia Municipale è un servizio che noi offriamo alla città, e quindi è una cosa su cui credo che il Consiglio Comunale faccia bene più spesso a entrarci nel merito. Credo pure che sia doveroso, e questo è il succo dell'Ordine del Giorno, da parte del Consiglio Comunale, da parte dei Consiglieri, mettere in atto e utilizzare quegli strumenti che la legge ci consente per poter dibattere approfonditamente in merito al servizio; in merito al servizio gestito, un servizio che ha un responsabile, gestito da quel responsabile. Sia in termini di ricaduta sul territorio che ha quel tipo di gestione, quel tipo di servizio così ordinato, sia sull'attività del servizio e per le sue competenze ordinarie, perché ricordiamo che nel momento in cui si definiscono alcuni progetti, e si destinano del risorse per questi progetti, questi progetti vanno a togliere risorse all'attività ordinaria della Polizia Municipale; quindi possono avere un effetto estremamente positivo, come un effetto estremamente negativo. E in città si assaporano parecchie perplessità in merito al fine, in merito anche alla razionalità con cui vengono concepiti questi progetti; credo quindi che con questo Ordine del Giorno non si chieda altro che dare la possibilità al Consiglio Comunale di mettere in pratica gli strumenti che ha per entrare nel merito di questi progetti, di questo tipo di gestione. Anche perché c'è da dire che ultimamente circa una settimana fa, ci è arrivata, consegnata dal Sindaco in Consiglio Comunale, giovedì 23 marzo, una nota ad oggetto "attività della Polizia Municipale", su cui mi sono permesso di poter dire la mia con una lettera a parte. Su questa nota ci sarebbe da dire molto, credo che non solo io abbia da dire rispetto a questa nota; uno, in merito all'attività, che se l'attività si riassume in una pagina allora credo che la gestione e chi gestisce debba un attimo fare qualche conto in più; due, perché se una pagina contiene l'attività della Polizia Municipale, l'altra pagina contiene l'attività del responsabile, in qualità di Assessore alla Polizia Municipale, perché risponde all'interrogazione dei "Verdi" e di "Alleanza Nazionale". Non so come si sia permesso e come ancora gli si lasci rispondere ad interrogazioni dei Consiglieri Comunali; per di più risponde ad un'interrogazione dei "Verdi" che iscritta all'Ordine del Giorno di oggi, cioè una settimana fa rispondeva già a 12 capigruppo in merito ad un'interrogazione che avevo presentato, di cui io ancora devo avere ufficiale risposta dal Sindaco. Quindi una cosa proprio... qui viene scavalcato totalmente il Consiglio Comunale. Mi risponde alle interrogazioni un dirigente, prima stesso che io l'abbia discussa...

- *PRESIDENTE*: Romagnoli, per concludere.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Eh, Romagnoli oggi ha parlato pochissimo, chiede di avere cinque minuti...

- *PRESIDENTE*: Non c'è il bonus, non è il flipper, c'è il regolamento.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Lo chiedo, poi in caso non me lo dai. Allora, in merito a questa nota comunque ho già espresso le mie perplessità. Poi andiamo oltre: io mi chiedo, siccome credo che il Sindaco abbia facoltà di capire, e ne ha abbastanza, come fa a non capire, a non rendersi conto che strumentalizzare sulla stampa: "I Vigili Urbani non sono da processare", strumentalizzare così dei lavori, degli atti che io presento in Consiglio Comunale, non rivolti all'operato dei Vigili Urbani, che stimo e sono qui per onorare proprio, ma degli atti che si

riferiscono a chi gestisce quel servizio. Questo è gravissimo, quando il Sindaco dice queste parole; uno, perché non dice il vero, strumentalizza fortemente, in modo strano; e poi perché questo modo di fare è controproducente per la città, che prima o poi comincia in città a crearsi un subbuglio nei confronti dei Vigili Urbani, e che gli stessi Vigili Urbani saranno sempre più in difficoltà nel loro lavoro. Quando invece il subbuglio, le perplessità che abbiamo tutti e 31 i Consiglieri qui non sono sui Vigili Urbani, diciamocelo chiaramente: non sono assolutamente sui Vigili Urbani. Vigili Urbani che devo dire sono estremamente in difficoltà, soprattutto quando vedono che nel fare il loro lavoro si cade pure in contraddizione; si cade pure in contraddizione perché vengono gestiti da una persona che da una parte insegna educazione stradale, da quell'altra infrange il codice della strada, e lo fa ripetutamente e l'ha fatto per anni. Quindi qui ci sono veramente difficoltà proprio personali anche di questi ragazzi che ci lavorano. Quindi qui si chiede solamente, e dico solamente, la possibilità visto che ce n'è tanta di carne al fuoco, di poter introdurre un dibattito, di poter iniziare prossimamente un dibattito, utilizzando gli strumenti che abbiamo. Cioè non si chiede nulla di più che poter utilizzare, ma come Consiglio Comunale, non come gruppo "Verdi" io propongo, perché questo è un problema, è inutile nascondersi dietro una briciola; questo è un problema che conosciamo tutti. E non avere il coraggio di dirlo e chiudersi dietro schematizzazioni partitiche, io credo che sia una forma proprio di bassa politica, bisogna uscire fuori da queste cose. Quindi è un'opportunità come Consiglio Comunale di esaminare l'operato con gli strumenti che abbiamo chiaramente; se la Commissione non aveva parere tecnico, benissimo, io non istituisco nessuna Commissione qui, chiedo solamente di dare l'opportunità al Consiglio Comunale di entrare nel merito di queste cose.

- *SINDACO*: Mah, io penso che il Consigliere Romagnoli stia un po' esagerando nell'esprimere..., che abbia esagerato nell'illustrare questo Ordine del Giorno, perché vi sono frasi secondo me un po' pesanti insomma. L'allusione al Comandante è chiara, ora siccome io non voglio difendere nessuno d'ufficio perché non è compito mio, penso che però se ci sono questioni da eccepire al Comandante, è giusto contestargliele in via epistolare e non con queste frasi così eclatanti, che tra l'altro mettono ...?... in serio rischio la posizione di chi le pronuncia; comunque soprassedo a questo. Premetto che non condivido questo accanimento contro il Comandante dei Vigili Urbani, che comunque può avere i suoi limiti come tutti, ma tutto sommato debbo dire come referente della Giunta, portavoce della Giunta che ha dato l'impressione di impegnarsi in quelli che sono gli incarichi, in quelle che sono le incombenze che noi abbiamo dato come obiettivi. Poi sarà il nucleo di valutazione dei dirigenti a stabilirne, a valutarne l'operato, non è sicuramente istituzionalmente un Ordine del Giorno come questo. Quindi noi non lo condividiamo questo Ordine del Giorno, ecco perché abbiamo predisposto un Ordine del Giorno sostitutivo di quello predisposto dai "Verdi", e di cui do lettura. *"Il Consiglio Comunale, premesso che il controllo del territorio in tutti i suoi aspetti è un compito su cui l'Amministrazione Comunale è costantemente chiamata ad intervenire, che per garantire sicurezza ai cittadini è necessario mettere in essere forme di intervento che siano efficaci e rispondano ad esigenze collettive; considerato che il servizio di Polizia Municipale ha proposto e realizzato, esternalizzando, alcuni progetti a riguardo, anche tramite l'intervento dell'Associazione Regionale Comandanti di Polizia Municipale, che sull'andamento di detti progetti attuati nel corso dei vari anni si ritiene necessario ed opportuno un dibattito di approfondimento consiliare in ordine ai risultati ottenuti, ed in rapporto alle risorse impegnate; impegna il Sindaco a relazionare il Consiglio Comunale sugli obiettivi e sulle strategie dell'Amministrazione Comunale rispetto al problema della sicurezza urbana, e sulla sua ricaduta sul territorio e sulla popolazione"*. Questo secondo noi sarebbe un Ordine del Giorno sostitutivo che illustra e che si prefigge con un maggiore equilibrio, no, di dare così, un aggiornamento costante al Consiglio circa l'attività della Polizia Municipale. Quando qui si cerca di distinguere bene la posizione del Comandante da quella dei Vigili, io dico ci può pure stare questo tentativo, però vorrei anche rammentare che quando nelle scorse sedute di Consiglio Comunale alcune volte si è parlato di bollettari smarriti o rubati, non si è capito bene, si è parlato di violazione o di applicazione non corretta dell'art. 208, a vantaggio dei Vigili e con tutte le conseguenze che ne derivavano o ne potrebbero derivare sotto il profilo economico; io penso che si cerca di gettare ombre sull'operato dei Vigili in generale insomma. Quindi non mi sembra che questo distinguo che tu fai sia poi così chiaro, io invece ho l'impressione che cerchi di attaccare tutto il corpo dei Vigili Urbani. E siccome sono l'Assessore dei Vigili Urbani, chiaramente lo difendo; primo perché vedo con mano che l'impegno e le competenze da parte di questi nostri Vigili Urbani c'è e c'è sempre stato, con tutti i limiti che possiamo avere tutti, per carità, la perfezione non esiste. Però l'impegno c'è stato, le competenze ci sono; vedo che poi, ho visto, ho riscontrato personalmente che fare il Vigile Urbano è molto delicato, perché tutti vogliono che i vigili facciano le multe, però quando fanno le multe a noi stessi tutti quanti contestiamo e ci rammarichiamo, e facciamo accuse e contestazioni anche pubbliche e magari anche eclatanti. Quindi è un'opera quella del Vigile Urbano molto delicata che bisogna svolgere con grande equilibrio, e a me sembra che il cammino intrapreso in questi anni sia quello giusto, quello dell'informazione preventiva, ancora dell'informazione prima di andare poi alle sanzioni, ecco, Proprio in virtù di questa delicatezza, di questo compito che li porta a scontrarsi a volte con i cittadini che, ripeto, chiedono grande rigidità verso gli altri, però quando vengono in prima persona sanzionati, no, respingono sempre gli addebiti, cercano in tutti i modi magari di ottenere delle salvaguardie per poter

eludere gli obblighi di pagamento delle contravvenzioni. Quindi io dico, c'è una frase fatta anche dialettale che rende bene l'idea: parlare è facile, chiacchierare è facile, poi si tratta di fare anche i fatti, insomma. Quindi io dico che qualche volta bisognerebbe chiacchierare di meno e fare più fatti; io penso che i vigili i fatti li fanno, pure con la delicatezza che contraddistingue il loro operato. Io quindi sostengo questo Ordine del Giorno sostitutivo, perché prevede una disamina più equilibrata di tutta la questione, non corro dietro alle illazioni, o alle frasi fatte che molto spesso sento dire; non mi lascio andare nemmeno a quelle digressioni che hanno contraddistinto altri interventi nelle sedute scorse, circa il discorso legato ai bollettari, a queste cose qui. Tra l'altro con delle contraddizioni che sono state proprio riscontrate palesemente, attraverso anche dichiarazioni alla stampa, dichiarazioni fatte in questa aula. Quindi noi non ci soffermiamo su queste cose, su queste amenità: noi vogliamo che il dirigente venga valutato dal soggetto istituzionalmente preordinato, che è il nucleo di valutazione; vogliamo che i vigili vengano valutati per quello che fanno, va bene, e lo fanno secondo me con equilibrio. Voglio che si prenda atto che proprio in virtù dell'applicazione dell'art. 208, va bene, che fra l'altro in altre città ha avuto attuazione già da circa tre anni; noi siamo riusciti a portare molti vigili a regolamentare il traffico, quindi ad agire sulla sicurezza, e magari soprassedendo lasciando un pochettino indietro quelle che erano le incombenze relative agli uffici insomma; questi sono obiettivi seri secondo noi, la seconda pattuglia di rilevamento degli incidenti stradali che sgrava la Polstrada ed i Carabinieri di incombenze che magari sarebbe opportuno sempre e comunque in tutte le città venissero comunque tolte, sottratte alla loro potestà, proprio perché diciamo come Forze dell'Ordine o come soggetti sono deputati ad altre incombenze diverse, e che magari garantiscono maggior sicurezza stradale e del territorio, ecco. Io dico che dobbiamo valutare il loro operato, l'operato dei Vigili Urbani, con un'ottica più serena, senza accanimenti; perché abbiamo visto poi che quando ci si accanisce contro le persone, l'abbiamo visto anche a trenta chilometri da noi, va bene, poi non mi sembra che ci si comporti con molto equilibrio; poi l'accanimento non paga, ecco. Valutiamo con serenità l'operato di tutto questo corpo dei Vigili Urbani, aspettiamo la valutazione del nucleo di valutazione dei dirigenti, e poi tireremo le somme in sostanza. Per quanto ci riguarda io esprimo la condivisione sull'operato dei vigili stessi in sostanza, ma non lo dico come frase fatta, come presa di posizione, perché comunque l'Assessore deve in ogni caso difendere l'operato dei Vigili Urbani: qualche volta posso anch'io non aver condiviso qualche scelta, qualche cosa insomma. Io da parte mia ho sempre dato gli impulsi come Assessore al Corpo dei Vigili Urbani e al dirigente, in relazione a quelli che erano gli ambiti e gli obiettivi che abbiamo prefigurato al momento in cui abbiamo illustrato le linee di bilancio. E abbiamo visto che questi obiettivi molto spesso vengono perseguiti e vengono raggiunti, poi se ci vogliamo diciamo così, lasciare andare a divagazioni, a frasi fatte, o accanimenti, io non ci sto, noi non ci stiamo perché non ci sembra questa la strada giusta; anche perché tra l'altro in questa fase, la fase preelettorale, è molto facile, no, scagliarsi contro i vigili: si trovano facili consensi, facili consensi, perché tutti noi abbiamo avuto negli ultimi due, tre mesi. Lo stesso Comandante, l'ho visto io con gli occhi miei, ha ricevuto poco tempo fa una multa da 150 mila lire dai suoi stessi uomini, e l'ha pagata insomma; quindi tutti avremmo la possibilità di lamentarci di tutto. Io invece dico che bisogna, nell'ambito di una valutazione dell'operato dei vigili, essere molto equilibrati. Tra l'altro io vi rammento, e lo rammento a me stesso, ma lo rammento soprattutto ai Consiglieri, che assumono atteggiamenti a volte di accanimento, che nel giorno successivo a quella discussione che riguardava lo smarrimento dei bollettari, e quelle illazioni, io le chiamo illazioni sui bollettari, il muro accanto al portone d'ingresso del Comando dei Vigili Urbani è stato imbrattato con scritte oscene e offensive anche nei confronti dei vigili e vigilasse. Noi a questi giochi non ci stiamo insomma, alla fine valuteremo il loro operato alla luce di questa relazione che farà il nucleo di valutazione, ma a questi giochi di basso profilo non ci stiamo; li difendiamo, poi se qualcuno viola quelli che sono i regolamenti, le norme noi saremo i primi, come abbiamo fatto all'epoca con l'ex Segretario Generale Randazzo che violò la legge, e noi fummo i primi ad inoltrare una denuncia alla Procura della Repubblica per reato di peculato, va bene; quindi quando le riscontriamo personalmente queste violazioni siamo i primi a fare gli esposti o le denunce alla Procura della Repubblica. Quando non abbiamo certezze, non abbiamo elementi, anzi abbiamo convincimenti che ci inducono a dire che questi signori fanno il loro dovere, noi non possiamo chiaramente essere sensibili a queste esortazioni che poi, ecco ripeto, sanno tanto di strumentalizzazione elettorale o preelettorale. Noi quindi ci comportiamo così, voteremo ovviamente a favore del nostro Ordine del Giorno sostitutivo; se poi qualcuno ha degli elementi di certezza, e non divagazioni, e non illazioni, ha documenti, faccia i suoi passi o ce li illustri con delle certezze. Laddove per esempio recentemente c'è stato inviato un atto, una missiva con allegata la fotografia di una macchina che poteva essere la vecchia macchina del Comandante, o poteva anche non esserlo, noi non possiamo attivare i procedimenti disciplinari o fare i salvatori della patria di fronte a queste lettere così, secondo me, un po' riduttive. Ecco, noi vogliamo certezze, laddove non ci sono certezze non possiamo metterci a fare gli inquirenti: il Consiglio Comunale, la Giunta, il Sindaco, gli Assessori, non sono magistrati, sono amministratori che si muovono in base agli atti certi, non in base alle illazioni, alle chiacchiere, perché altrimenti qui si innescherebbe un meccanismo perverso nei confronti di tutti quanti i dipendenti comunali, no, e non finiremmo più in sostanza; perché tutti potrebbero andare contro tutti. Io dico che chi amministra deve avere equilibrio, non deve avere accanimento, deve avere il buon senso. Abbiamo fatto in questi sei anni due procedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti che si erano comportati male, abbiamo

applicato le sanzioni che c'erano da applicare, a fronte di relazioni fatte dai dirigenti; abbiamo fatto, ripeto ancora una volta una denuncia contro l'ex Segretario Generale di quattro anni orsono, perché c'erano gli estremi, le prove provate che qualcosa non era stato fatto secondo legge; quindi quando ci sono le certezze ci assumiamo le responsabilità di quello che c'è da fare, anche inoltrando esposti alla magistratura. Laddove invece ci si limita a si dice, forse, perché magari sono dei meccanismi, dei rapporti interpersonali che a volte sono incrinati, noi non ci stiamo; perché in qualsiasi ufficio di ente pubblico o privato penso che ci siano sempre dei contrasti, delle incomprensioni tra colleghi o tra subordinati o sott'ordinati. Quindi noi a questi giochi non ci stiamo insomma, se ci date documenti certi saremo i primi ad allegare la cosa alla Procura della Repubblica, o attivare procedimenti disciplinari; sulla base delle chiacchiere noi non facciamo niente. Vigileremo tutti insieme, come Consiglieri Comunali, come Giunta, sull'operato di tutta la macchina comunale, interverremo laddove vi fossero, ma non solo per il dirigente dei vigili, ma in generale, valutazioni negative sull'operato degli apicali, ma sugli accanimenti e negli accanimenti e verso gli accanimenti noi non siamo ovviamente reattivi; siamo solidali e apprezziamo il lavoro dei Vigili Urbani in sostanza.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.):* Sì, bisogna che mi riprenda dal soliloquio del Sindaco, perché veramente ha girato un po' tutto il palazzo. Comunque giusto per fare la sintesi, e rispondere al suo "chiacchierare è facile", io dico che forse data l'età potresti anche ricordarti la canzone "parole parole" e tu ne hai dette veramente tante. E le tante parole che tu hai sempre detto su questo argomento, hanno anche generato o hanno mirato a generare confusione sulla gestione di un servizio importante come quello del corpo dei Vigili Urbani, con il corpo dei Vigili Urbani. Corpo dei Vigili Urbani che, lo ripeto per l'ennesima volta, dopo che l'ha detto anche il Consigliere, collega Romagnoli, a cui va tutta la nostra stima per la professionalità degli addetti. Quella che si è contestata è la gestione del corpo dei Vigili Urbani, cosa che tu di fronte a documenti, fatti documentati, altro che chiacchiere, hai sempre generato sopra una confusione per difenderti, e per difendere il Comandante dei Vigili Urbani. Ma la città ha capito perfettamente come stanno le cose, e quindi sono grandi e vaccinati, i cittadini sapranno trarre le dovute conclusioni. Per quanto riguarda il tuo Ordine del Giorno che hai presentato, ce l'hai voglio dire... è a livello di "oggi le comiche". All'ultimo Consiglio Comunale, a "Comunicazioni del Sindaco" chiuse, ci hai propinato un documento a firma del Comandante dei Vigili Urbani, nel quale un funzionario si dà anche dei giudizi, oltre che rispondere alle interrogazioni dei Consiglieri. Quindi voglio dire, se quella deve essere la base del tuo Ordine del Giorno, lasciamo perdere. Grazie.

(Fine Registrazione Nastro 2 Lato A)

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* ...era, come dire, più serena, più pacata rispetto al modo che c'è stato fino ad ora, e condivido quello che dice il Sindaco quando dice: non bisogna fare personalismi. Lo condivido a tal punto da sostenere che il personalismo e anche la gestione personalistica va condannata, chiunque la utilizzi, e lo dico come una questione di principio. Non va bene fare Ordini del Giorno o mozioni personalizzate, ad personam, ma non è bene neanche gestire personalisticamente, e questo avviene in diversi settori della nostra Amministrazione, lo sappiamo bene, in questo Consiglio l'abbiamo detto più volte che ci sono dei settori che funzionano bene, altri che funzionano meno bene, e questo lo sappiamo. Non è la prima volta che ci ritroviamo a discutere del buono o del cattivo funzionamento di alcuni settori. Diciamo che in questo momento noi abbiamo bisogno di approfondire, ripeto, con pacatezza il funzionamento di un settore di questa Amministrazione, lo faremo, il Sindaco ce lo promette e lo faremo sicuramente, non ho dubbi. Tra l'altro apprendo naturalmente favorevolmente quello che dice il Sindaco, perché è già stato messo in atto in precedenza da questa Amministrazione e io non ho dubbi che qualora si riscontrassero violazioni alla legge, non ho alcun dubbio che questo Sindaco, questa Giunta, questa Amministrazione sarebbero i promotori di un'azione giurisdizionale. Detto questo non possiamo nascondere che c'è un malessere complessivo e io dico in questo servizio, perché ogni servizio non è un'entità astratta, è fatta di uomini e donne che lavorano. Le illazioni, le cose mezze dette o non dette oppure dette anche esplicitamente sulla stampa, che siano vere o che non siano vere, sono comunque l'indice di un malessere, di un qualcosa che comunque non funziona. Allora chiaramente noi siamo un organismo politico, diamo indirizzi di carattere politico, non è che possiamo andare a controllare perché si creano dei malesseri, questo non è compito nostro, però certo che non possiamo fare a meno di registrarlo. Se ci sono delle fughe da questo settore, se persone decidono di andarsene, di non fare più i vigili, qualcosa succederà, cioè, è vero, noi lo registriamo, ripeto, siamo un organismo politico, però qualcosa ...?... Abbiamo fatto altre volte l'esempio di come funziona il cimitero, le assegnazioni dei loculi, ecc., anche lì, se c'è un malessere tra i cittadini vuol dire che c'è qualcosa che non funziona, dobbiamo cogliere questo malessere. Anche qui è la stessa situazione, c'è un malessere e questo malessere, secondo me, chi ne ha la competenza deve andare a guardare perché e, ripeto, per il bene dei lavoratori e delle lavoratrici che lavorano lì in quel servizio e che hanno tutto il diritto di lavorare nelle condizioni ottimali, come tutti. Detto questo naturalmente noi voteremo questo Ordine del Giorno augurandoci che il Sindaco ci metta nelle condizioni di approfondire la questione cercando possibilmente di non fare quello che avviene in Parlamento. Vi faccio l'esempio: se un Deputato o una Deputata fa un'interrogazione a un Ministro, non è il Ministro che risponde all'interrogazione, ma sono gli

uffici che allestiscono la risposta per l'interrogazione, e lo sapete a chi si chiedono le informazioni per dare la risposta all'interrogazione? Si chiedono esattamente alla fonte che dovrebbe essere controllata. Ecco, io credo che questa è una cosa che sarebbe da evitare, cioè si possono richiedere le informazioni, e poi chi deve fornire, poi, a livello politico le informazioni sarebbe bene che ci mettesse del suo.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.):* Polizia Municipale è una questione che interessa non soltanto i vigili, le lavoratrici e i lavoratori che devono poter essere messi nella condizione di lavorare al meglio per garantire un servizio efficiente alla città. In questi ultimi periodi, in modo forse più palese che in altri periodi, registriamo, come ha poc'anzi detto la Consigliera Cesini: voci, illazioni. Nel corso degli ultimi tempi abbiamo registrato passaggi di operatori della Polizia Municipale ad altri uffici, ad altri servizi; ma il Consiglio Comunale li registra, io come cittadino li registro, come Consigliere di un organo politico non posso entrare nel merito della gestione, ci sono degli organi preposti, è il nucleo di valutazione. Non posso entrare nel merito delle questioni personali, non mi compete; è pur vero però che questi elementi di cui siamo a conoscenza sono segnali di qualcosa che va comunque approfondito, e del quale il Consiglio Comunale deve essere informato. Pertanto l'argomento del servizio della Polizia Municipale che in più occasioni il Consigliere Romagnoli ha portato in questa aula, è un problema che non solo ci interessa, ma che riteniamo sia doveroso venga approfondito nei modi dovuti. Non possiamo accogliere l'Ordine del Giorno del Consigliere Romagnoli quando chiede di approfondire in merito alla gestione del servizio: è compito del nucleo di valutazione. Ci interessa invece sapere se il servizio di Polizia Municipale risponde agli indirizzi politici che questo Consiglio ha dato, e quindi noi vogliamo una risposta politica; ovviamente dobbiamo precedentemente essere messi nella condizione di poter ragionare su elementi e su dati. E' per questo motivo che accogliamo favorevolmente, sicuri che il Sindaco vorrà in tempi rapidi riferire al Consiglio Comunale, su tutta la questione della Polizia Municipale. Per quanto mi riguarda personalmente interpreto l'idea del nostro gruppo, non ci interessano le questioni personalistiche come politici: ci interessa che nel sedi dovute le questioni personali vengano affrontate in maniera chiara, in maniera decisa, perché la nostra città possa avere un servizio di Polizia Municipale all'altezza della situazione, in un momento storico particolare in cui abbiamo bisogno di una sinergia forte tra le forze che vigilano anche il territorio e i cittadini.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Ogni organo di un'amministrazione ha determinate competenze, competenze stabilite dalla legge; e il Consiglio Comunale innanzitutto ha funzioni di indirizzo, di indirizzo sull'attività amministrativa, di indirizzo dell'attività degli amministratori, e in questo caso all'Assessore alla Polizia Municipale che è il Sindaco. Quindi alcune considerazioni: che si sia un malessere all'interno del corpo di Polizia Municipale, questo oramai c'è; che non si debbano fare personalismi, questo sicuro; che si debbano risolvere i problemi, questo anche; che chi deve relazionare, perché non è vero che si chiude un dibattito, un dibattito si apre: il Sindaco relazionerà sugli obiettivi. Ricordiamo che la legge sta assegnando sempre più compiti al corpo della Polizia Municipale, che è gli occhi dell'Amministrazione. E lì si aprirà un dibattito sulle strategie di questo corpo, tutto il resto è secondario e lì si giudicherà. E soprattutto dovranno giudicare gli organismi proposti dalla legge: non dimentichiamo che la legge è cambiata, la Legge 81, la Legge 127, non le devo ricordare io le leggi, perché le leggi ci sono e sono lì. E quindi in un certo senso ognuno si deve attenere ai suoi compiti e allora i problemi si risolveranno, si devono risolvere; si devono risolvere in maniera tale che queste polemiche non ci siano, o almeno che queste polemiche abbiano a finire. Proprio perché è il corpo più importante dell'Amministrazione Comunale, in quanto a lei è preposta soprattutto, non solo la viabilità, ma tutto il settore del controllo: gli occhi dell'Amministrazione, anche i controlli edilizi, tutto, gli occhi dell'Amministrazione è la Polizia Municipale. Quindi spero che il Sindaco, e quindi ecco perché condividiamo il suo sostitutivo, presenti nel più breve tempo possibile quello che si impegna..., quello che praticamente è indicato nell'Ordine del Giorno, e su questo si apra un dibattito serio e fondato; serio in quanto non può essere fatto sulla persona, ma deve essere fatto sulla politica, sulle strategie, su quello che questa Amministrazione deve fare per risolvere e per indicare i problemi del corpo di Polizia Municipale; su questo deve essere corretto il tiro, deve andare il tiro di questo Consiglio Comunale. Sul resto c'è un nucleo di valutazione dirigenti che deve valutare quello che questo Consiglio Comunale, e ciò che l'Amministrazione Comunale nella persona della Giunta gli dà; questa è la legge, ma soprattutto deve valutare quello che questo Consiglio Comunale già dal prossimo atto farà, indicherà, voterà, e la capacità del dirigente di portarlo avanti, questa è la legge. Il dirigente porta avanti gli indirizzi dell'Amministrazione e, questo non lo dice Balestra ma lo dice la legge; e tutti gli indirizzi devono essere portati avanti con sollecitudine nel rispetto dei mezzi assegnati. Concludo dicendo: attendiamo che il Sindaco, in quanto Assessore alla Polizia Municipale, presenti quanto indicato nell'Ordine del Giorno, spero nel più breve tempo possibile, in maniera tale che questo consesso discuta e in un certo senso valuti ed approvi questo atto di indirizzo; proprio perché noi attendiamo di risolvere i problemi del corpo della Polizia Municipale, se problemi ci sono; e che soprattutto si deve risolvere questo malessere che c'è all'interno del corpo della Polizia Municipale, dobbiamo risolverlo. Ad ognuno le sue competenze... *(Interruzione)*

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Mah, e molti prima di me sono già intervenuti, e credo che vada ribadito per chiarezza, perché nelle parole del Sindaco questa chiarezza non c'era, che va fatta una distinzione fra i lavoratori e le lavoratrici del servizio ed il dirigente di quel servizio stesso, io non ho fatti che mi mettono nella condizione di dare giudizio, chi può dare giudizio sulla gestionalità, sulla gestione del servizio non è il Consiglio Comunale, ma sicuramente l'esecutivo ha ampie possibilità di verificare gli obiettivi e le strategie che questo Consiglio Comunale come atto di indirizzo si è dato. L'Ordine del Giorno presentato dalla Giunta Comunale, nella parte che impegna: "il Sindaco si impegna a relazione al Consiglio Comunale sugli obiettivi e sulle strategie dell'Amministrazione Comunale", obiettivi e strategie se non vado errata, sono argomento di bilancio sia preventivo che consuntivo; qui c'è una necessità che va ben oltre credo, si registra una necessità che va ben oltre i momenti istituzionali previsti. Deve essere un impegno chiaro di questa Amministrazione riguardo agli atti del dirigente e come questi atti si riversano poi sulla qualità del servizio; e quindi questo consentirà ai lavoratori di lavorare con più tranquillità. L'Ordine del Giorno proposto dal Consigliere verde io credo che possa essere accolto se nell'ultima parte, quando afferma "si impegna ad aprire un dibattito approfondito in merito alla gestione", sicuramente non accoglibile, noi sappiamo bene le leggi Bassanini come hanno suddiviso il momento gestionale dal momento politico. Allora io sono per proporre un emendamento su questo, che recita così: "si impegna ad aprire un dibattito approfondito in merito al servizio di Polizia Municipale ad opera del responsabile del medesimo servizio". Chiedo al proponente se è nelle condizioni di poterlo accogliere. Comunque sia ci deve essere l'impegno politico di fare chiarezza sulla gestionalità di quel servizio, sulla possibilità, sul clima anche che si respira in quel servizio; Sindaco, credo che i cittadini di Jesi ne siano a conoscenza di queste difficoltà. Siccome tu sei il Sindaco di questa città, non è che assolvendo sempre e comunque i dirigenti si tutelino i cittadini: il tuo compito precipuo è mettere in atto tutte le tue possibilità, affinché questo passaggio diventi chiaro nel momento... di come i cittadini recepiscono questo servizio; la tua opera deve essere rivolta a queste finalità. Io rispetto a questo penso comunque che ci sia la necessità di aprire un approfondito dibattito, che non sia nei tempi canonici, penso che possa essere anche più lungo invece che in tempi brevi e ristretti, ma che sia approfondito nella rispondenza tra gli atti di indirizzo, e la gestionalità stessa; e questo dipende dall'Amministrazione Comunale tutta.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.):* Tutti da un po' di tempo a questa parte parlano della Polizia Municipale, questo indubbiamente sta a significare l'importanza che questo settore riveste all'interno della macchina comunale, e direi anche soprattutto all'interno della città. Il settore della Polizia Municipale per i compiti strettamente istituzionali e non che riveste, ricopre e aggiorna una vitalità all'interno dell'intero funzionamento della nostra città. Noi vogliamo evitare diciamo qualsiasi polverone e qualsiasi strumentalizzazione, non ci presteremo a questi giochetti, tra virgolette, che potrebbero essere evidenziati; è ovvio che da tutte queste polemiche che sono in corso si evidenzia un malessere esistente all'interno di questo servizio, un malessere che coinvolge il personale attualmente impiegato; un malessere che può incidere negativamente sulla gestione e sull'efficienza dello stesso servizio. Occorre rimediare da subito, fare presto. Noi diciamo che è ovvio e che è naturale criticare qualsiasi forma di personalizzazione del servizio, è naturale che si condannino atteggiamenti del genere se sono presenti; noi ci attendiamo chiarezza da parte della relazione del Sindaco, che si è impegnato a fare, e su cui non dubitiamo che verrà fatta in tempi ed in termini celeri. E' una relazione che è di sua competenza in quanto ha la delega della Polizia Municipale, è una relazione che noi attendiamo e sulla quale ci riserviamo di esprimere ulteriormente le nostre valutazioni; è una relazione che, ripeto, ci attendiamo che faccia chiarezza e ponga termine a tutte le polemiche attualmente in corso, che non fanno bene a nessuno.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* C'è una contraddizione tra una volontà comune emersa in tutti gli interventi che comunque sia su questo servizio dell'Amministrazione Comunale venga fatta chiarezza, vengano evitati personalismi e soprattutto venga evitato che un giorno sì, un giorno no, una volta per cose positive ed una volta per critiche che provengono da qualche parte, sui giornali tutti i giorni noi leggiamo qualche cosa che riguarda il servizio di Polizia Urbana. E questo non può non suscitare l'attenzione da parte del Consiglio Comunale, per cui per me bene ha fatto sia il Consigliere Romagnoli a proporre il problema, sia il Sindaco a farlo proprio seppure in maniera più edulcorata, ma va bene lo stesso, impegnandosi a fornire una relazione. Io pertanto voterò entrambi gli Ordini del Giorno, proponendo una modifica: per quanto riguarda quella del collega Romagnoli, sul "si impegna" io propongo di togliere la frase "in merito alla gestione del servizio di Polizia Municipale operata dal responsabile del medesimo servizio", proposta che credo debba essere condivisa perché noi non dobbiamo scendere in situazioni o confronti di carattere personale; e propongo una modifica all'Ordine del Giorno presentato dal Sindaco, che voterò anche questo, con l'integrazione sotto la voce, sotto il comma "impegna il Sindaco a relazionare entro 30 giorni e con scadenza semestrale", in modo che alla prossima riunione del Consiglio Comunale che sarà dopo i 30 giorni, noi potremo discutere in merito e ascoltare la relazione del Sindaco. Appunto, visto gli interventi, visto anche credo un'unanimità di attenzione e d'intenzione da parte dei Consigli Comunali, io voterò tutti e due gli Ordini del Giorno

perché non si escludono, e propongo quelle modifiche che ho prima detto che porterò subito al tavolo della Presidenza.

- *PRESIDENTE*: Allora, Romagnoli per pronunciarsi sugli emendamenti sia quello sostitutivo del Sindaco, sia quello proposto da altri gruppi consiliari.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Allora, l'emendamento di "Rifondazione Comunista" dice: "ad aprire un dibattito approfondito in merito al servizio di Polizia Municipale ad opera del responsabile medesimo", questo è accolto... (*Interruzione*) ...Accolto, sì, lo faccio mio l'emendamento di "Rifondazione Comunista" perché precisa chiaramente che la gestione è un fatto tecnico, mentre qui entriamo nel merito del servizio, "ad opera" cioè guidato diciamo...

- *PRESIDENTE*: Se "Rifondazione" mi può portare l'emendamento che propone, perché è difficile poi rimettere tutto in piedi.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Poi altri emendamenti... se la Presidenza mi dice quali altri emendamenti ci sono: c'è quello del Sindaco, quello di Belluzzi... (*Interruzione*) ...Sì, quelli li ho capiti, c'è il Sindaco, c'è Belluzzi, poi se ce ne sono altri non mi ricordo.

- *PRESIDENTE*: No. Quello di Belluzzi ce l'hai presente, te lo rileggo?

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Sì, sì, ce l'ho presente, un'idea ce l'ho. Allora, in merito a quello del Sindaco io credo che nel momento in cui io dico nel mio Ordine del Giorno: "aprire un dibattito approfondito in merito al servizio di Polizia Municipale", questo dibattito si possa anche accompagnare alle relazioni, ma è chiaro che necessita di relazioni da parte dell'Amministrazione Comunale; questo era già scontato. Per questo io dico che in questo emendamento sostitutivo del Sindaco non ci vedo niente di più di quello che dovrebbe essere l'attività propria del Sindaco e dell'Assessore alla Polizia Municipale, della Giunta. Non c'è niente di più e quindi mi sorprende pure che l'abbia presentato, come dire faccio qualcosa in più, ma questo è quello che già si doveva fare: "informare e relazione sugli obiettivi e sulle strategie dell'Amministrazione Comunale ...?..." Per di più poi c'è il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo che ci dà l'opportunità di entrare nel merito degli obiettivi e delle strategie, ma questo già in parte si fa e in parte si doveva fare e non si è fatto. Quindi io su questo Ordine del Giorno sostitutivo del Sindaco sono d'accordo perché finalmente incominciamo a farlo qualche passetto in più, però contemporaneamente è necessario, è fondamentale che sia il Consiglio Comunale ad utilizzare quegli strumenti che si possono avere a disposizione per entrare e per farsi l'idea su dei problemi. Poi come dice anche Belluzzi, dice: evitiamo personalismi, perfetto qui non ci sono personalismi, qua i personalismi ci sono quando i vigili vanno all'ospedale e frequentano più il pronto soccorso che la famiglia, quando altri si trovano in difficoltà, quando altri che lavorano a Jesi, hanno famiglia a Jesi vanno a lavorare ad Ancona, quando altri cercano di fare i concorsi per fare i vigili comunali a Maiolati; cioè questi sono personalismi, non quelli del Comandante. Quindi verso il Comandante non c'è niente, guida un servizio; per di più voglio dire che il Sindaco si dimentica pure di quello che firma, perché m'ha firmato un'interrogazione, a firma proprio Marco Polita, in cui è chiaro che mi dice: che il controllo integrato del territorio..., quindi l'art. 208, è a firma del dirigente, è a firma del Comandante. I vigili sono intoccabili per quanto riguarda me e altri interventi che condivido; quindi qui non ci sono personalismi, qui c'è un servizio e c'è un responsabile che firma tutto, che ogni tre giorni è sulla stampa. E il Sindaco mi dice che è lui che fa le cose, è lui che firma le cose; poi c'è scritto: "il personale opera nell'ambito del programma e degli obiettivi assegnati secondo direttive e disposizione impartite dal dirigente"; quindi qua c'è una mente centrale e ci sono chiaramente degli addetti a questo servizio, ma se ...?... questo non è personalismo; non è personalismo. Quindi non accolgo l'emendamento di Belluzzi, il primo; invece il secondo emendamento di Belluzzi, quello che fa riferimento ad una scadenza temporale, e cioè a quando il Sindaco dovrà relazionare al Consiglio Comunale, questo lo accolgo perché in realtà è... (*Interruzione*) ...Ah no, questo è quello del Sindaco, sì è vero, adesso ero protagonista io, mi scuso. Comunque questo in merito agli emendamenti.

- *PRESIDENTE*: Bene, il Sindaco per pronunciarsi sull'emendamento Belluzzi riguardo al sostitutivo.

- *SINDACO*: L'emendamento Belluzzi da parte mia viene accolto, perché effettivamente è giusto che ci sia una relazione e con cadenza semestrale, ed una prima relazione entro 30 giorni sull'andamento dell'attività. Però se il Presidente me lo permette, non so se è possibile, sinteticamente una replica veloce sui vari interventi. La prima a Mastri, lui parla di questo Ordine del Giorno..., corrisponde a "oggi le comiche", io lascio perdere, però forse le comiche sono state rappresentate qualche seduta fa, quando tu stesso parlavi di essere in possesso di bollettari, ecc.,

ecc., poi hai detto che ti eri sbagliato, pubblicamente, che in realtà un bollettario ti era stato spedito in forma anonima tramite... *(Interruzione)* ...Comunque questo è quello... *(Interruzione)*

- *PRESIDENTE*: Mastri, per favore.

- *SINDACO*: Comunque c'è la magistratura che indaga, c'è la magistratura che sta indagando sulle tute contraddizioni, quindi... *(Interruzione)* ...Sì, certo. Poi sulle questioni dei malesseri, noi non siamo psicologi insomma, per cui se ci sono problemi è il compito del dirigente cercare di compattare il personale, evitando che vi siano difficoltà nei rapporti interpersonali. Noi vogliamo semplicemente come Consiglio Comunale valutare gli obiettivi, il raggiungimento degli obiettivi che diamo in sede di approvazione del bilancio, che sono ricompresi appunto nell'illustrazione complessiva del bilancio stesso. Per quanto riguarda gli obiettivi stessi, io ribadisco ancora una volta telegraficamente che in questo momento, e da parecchio ormai in città, vi sono otto punti di controllo del traffico in città con dei vigili costantemente appostati per controllare la velocità, il rispetto delle norme sulla sicurezza stradale e del codice della strada; ci sono due pattuglie come dicevo prima per il rilevamento degli incidenti stradali, vi è tutta l'attività collegata all'educazione stradale di concerto con l'Assessore alle Politiche Giovanili, vi è un controllo del territorio costante per quanto riguarda la sicurezza; e a riguardo, sono stato testimone anch'io qualche giorno fa, che in Prefettura sono stati espressi apprezzamenti al Prefetto stesso in sede di comitato per la sicurezza provinciale, nei confronti dei Vigili Urbani proprio per questa attività di controllo del territorio per quanto riguarda la sicurezza stessa. Questi sono quattro degli obiettivi che abbiamo conferito al Comando dei Vigili Urbani, al corpo dei Vigili Urbani, sui quali io ritengo che ci sia un impegno notevole. Poi per dare un giudizio definitivo occorrerà vedere il raggiungimento anche degli obiettivi, e soprattutto occorrerà vedere anche quelli che saranno i responsi del nucleo di valutazione. Alle intemperanze di Mastri che urla, io non ho urlato alle tue osservazioni anche alle tue battute su "oggi le comiche"; sulle intemperanze di Mastri stendo un velo pietoso, io rispetto quando tu intervieni anche in termini offensivi, parli di bugie: qua di bugie forse se ce n'è uno che le ha raccontate sei stato tu... *(Interruzione)* ...Che qui prima hai detto di essere in possesso di bollettari, poi hai smentito te stesso; quindi se qualcuno dice le bugie non è certamente il Sindaco, forse è qualcun altro. Io mi fermo qui nella replica, chiaramente chiedo che si condivida laddove è possibile l'emendamento sostitutivo.

- *PRESIDENTE*: Mastri per dichiarazione di voto.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.)*: Per dichiarazione di voto e per fatto personale. Per dichiarazione di voto dico che voterò a favore dell'Ordine del Giorno così come emendato, del Consigliere Romagnoli. E visto che uno è costretto a urlare perché il Sindaco ha messo su il nastro e dice sempre le stesse cose, e col microfono... io avevo il microfono spento, dico solo che m'attengo esclusivamente ai fatti, ci sono stati i Carabinieri in questo palazzo, hanno sequestrato la registrazione, ti dà per l'ennesima volta torto, e io non ho detto che tu dici bugie: ho detto che tu dici cose non vere, la cosa è diversa.

- *PRESIDENTE*: Bene, allora io riprendo... Cesini.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Noi voteremo l'Ordine del Giorno della Giunta per un motivo molto semplice: perché non è votabile l'Ordine del Giorno presentato da Romagnoli, neanche come è stato emendato. Non è votabile quello originale perché si parla di un controllo della gestione, e sappiamo benissimo che questo non è possibile; non è possibile votare neanche con l'emendamento in quanto in ogni caso la frase diventerebbe questa: "ad aprire un dibattito approfondito in merito al servizio di Polizia Municipale ad opera del responsabile del medesimo". Allora, non è chiaro: ogni servizio ha un proprio responsabile del servizio, messa così la frase è evidente che si vuole comunque discutere dell'atteggiamento o del comportamento del servizio, che io non dico che sarebbe opportuno, però dico semplicemente che non è una cosa che può fare questo Consiglio Comunale. Detto questo, voteremo l'Ordine del Giorno presentato dalla Giunta, dicendo che è vero che non siamo psicologici, però siamo essere razionali e siccome da tempo ormai, anche chi non ha studiato filosofia lo sa, conosciamo il principio della causa e dell'effetto, per cui non essendo psicologi vedendo che c'è un malessere dobbiamo presumere che ci sia una causa. E visto e considerato che non è compito di nessuno quello di curare psicologicamente dei lavoratori, io richiedo che si faccia attenzione a quelle condizioni effettive di lavoro di questi lavoratori, non alla loro psicologia.

- *PRESIDENTE*: Bene, io riprendo... Romagnoli, non può reintervenire...

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Dichiarazione di voto, come no?

- *PRESIDENTE*: Era comprensiva nell'intervento che tu facevi.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: No, come era comprensiva? No, no.

- *PRESIDENTE*: Era comprensiva, sì, sì, come no?

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Io prima dico in merito agli emendamenti, e adesso dico la dichiarazione di voto, che c'entra?

- *PRESIDENTE*: No, non...

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: E allora adesso se io sono sicuro che c'ho ragione come devo fare? Che devo intervenire, come si fa? Rimane alla Presidenza la parola? Sbaglio? Io sono convinto che è così.

- *PRESIDENTE*: Tu hai diritto ad un intervento dopo la chiusura della dichiarazione, che è la dichiarazione di voto come qualsiasi capogruppo o gruppo consiliare...

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: No, io ho riferito sugli emendamenti, perché mi è stato chiesto dalla Presidenza di riferire sugli emendamenti, se tu non mi chiedi niente...

- *PRESIDENTE*: Ma erano aperte le dichiarazioni di voto nelle quali tu sei invitato a riferire sugli emendamenti. Leggi meglio il regolamento che forse è meglio.

Allora io parto, se non ci sono altre dichiarazioni di voto dall'Ordine del Giorno sostitutivo, facendo presente che il Sindaco fa proprio l'emendamento proposto da Belluzzi, quindi l'Ordine del Giorno sostitutivo che è un emendamento sostitutivo, viene messo in votazione così come fatto proprio dal proponente. Allora, è chiaro che nel momento in cui passasse l'Ordine del Giorno sostitutivo, non viene messo in votazione l'Ordine del Giorno al punto 32. Allora metto in votazione l'emendamento sostitutivo del Sindaco.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 2 (Mastri; Cantarini)

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

COMMA 9 - DELIBERA N. 86

- NOMINA COMPONENTI ASSEMBLEA CONSULTA DELLO SPORT

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Mastri, Rocchetti, Belluzzi, Uncini; ed è uscito il Consigliere Grassetti.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Grassetti; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Cesini, Cingolani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Ho votato contro l'istituzione della Consulta dello Sport, prendo atto che sin dalla prima fase di costituzione l'interesse che è stato riservato a questa Consulta dello Sport lo si evidenzia dal fatto che su ben 53 componenti da nominare non ne sono stati nominati 14; quindi già il 20% dei componenti di questa Commissione non sono nemmeno nominati perché le società o quant'altro che avrebbero dovuto designare i nomi dei vari componenti non lo hanno nemmeno comunicato. Questo è il primo segnale di come e di quanto funzionerà questa Commissione, per questo motivo voto contro.

- *PRESIDENTE*: Va bene. Allora, pongo in votazione, colleghi un po' d'attenzione e poi almeno procediamo con speditezza. Esce Bornigia per coinvolgimento personale.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 22 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 20
- *FAVOREVOLI*: 16
- *CONTRARI*: 4 (C.D.; F.I.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 3 (Montecchiani; Cantarini; Grassetti)

- *PRESIDENTE*: E' approvato. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 20
- *FAVOREVOLI*: 16
- *CONTRARI*: 4 (C.D.; F.I.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 3 (Montecchiani; Cantarini; Grassetti)

COMMA 10 - DELIBERA N. 87

- MODIFICA ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 272 DEL 30. 10. 98 AD OGGETTO: "NOMINA DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE DI STUDIO SUI PROBLEMI DELLA RETE SCOLASTICA CITTADINA"

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Rocchetti, Belluzzi, Uncini; ed sono usciti i Consiglieri: Cesini; Bornigia; Cingolani.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Bornigia, Cesini; ed è uscito il Consigliere Di Lucchio.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- PRESENTI 24
- VOTANTI: 20
- FAVOREVOLI: 20
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 ("Per Jesi"; A.N.; F.I.)

- *PRESIDENTE*: C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- PRESENTI 24
- VOTANTI: 20
- FAVOREVOLI: 20
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 ("Per Jesi"; A.N.; F.I.)

- *PRESIDENTE*: Io chiedo scusa, non l'ho fatto prima, è giustificato a questa seduta del Consiglio Comunale il collega Lancione Mauro.

COMMA 11 - DELIBERA N. 88

▪ **NORME ATTUATIVE CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI E DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI SERVIZI CIMITERIALI - MODIFICA**

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Rocchetti, Belluzzi, Uncini; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Di Lucchio.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Belluzzi, Brazzini, Montecchiani.*

- *Sono presenti in aula il Sindaco e n. 21 Consiglieri -*

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* In prima Commissione sono state presentate delle proposte di modifica relativamente alla concessione dei loculi ai coniugi alle famiglie sopra 65 anni, volevo sapere se era stata recepita quella proposta di modifica; quella che faceva riferimento alla Legge 44 sulla concessione dell'edilizia economica popolare. Allora, in 1° Commissione era stato presentato un emendamento che faceva sì che la concessione dei loculi, lì c'era scritto: "coniugi superiori ai 65 anni", fosse prevista anche nei casi di convivenza, in riferimento alla Legge Regionale 44 del '97 sulla concessione dell'ERP: volevo sapere se era stato recepito, questo praticamente...

- *PRESIDENTE:* La proposta che c'abbiamo qui è tale e quale. Se c'era il Presidente della 1° Commissione..., ma non è in aula.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Allora, gli emendamenti, anzi l'emendamento è stato presentato dal sottoscritto in nome e per conto del gruppo dei D.S.; successivamente però sono sorte delle difficoltà tecniche; io ho invitato l'architetto Cardinaletti, essendo io soltanto, diciamo così, il presentatore, ma essendo il capogruppo il Consigliere che conosceva di più l'argomento, quindi era in grado anche di destreggiarsi meglio del sottoscritto, di rivolgersi al capogruppo di cui ho fornito anche il numero di telefono all'architetto Cardinaletti. Se questo sia stato fatto io non lo so, però ecco, c'è stato un dialogo tra me e l'architetto Cardinaletti a cui ho fatto seguito con la preghiera di rivolgersi al capogruppo.

- *PRESIDENTE:* Allora, metto in votazione la proposta così come presentata...

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Un attimo, posso una piccola cosa... Dichiaro fin d'ora che nel prossimo Consiglio Comunale presenterò una modifica riguardo a questa cosa... (*Interruzione*)...

- *PRESIDENTE:* L'emendamento no, c'era ma... (*Interruzione*) ...Chiedo scusa adesso, poi c'è il Segretario, la legge regionale, la Legge 44, interviene su una specificità diversa, proprio normativa; io pur essendo favorevole, come dire, alla questione posta da Balestra... La legge regionale interviene su altre questioni... (*Interruzione*) ...E non c'è una legislazione specifica nel quadro normativo nazionale. Io invito eventualmente a fare un Ordine del Giorno, a quei gruppi consiliari che intendano far recepire un indirizzo; però non forziamo quella che è la Legge 44, né quella che non c'è a livello nazionale. Pongo in votazione il punto 11.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 17
- *FAVOREVOLI:* 17
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 5 ("Verdi"; F.I.; A.N.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE:* Immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 17
- *FAVOREVOLI:* 17
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 5 ("Verdi"; F.I.; A.N.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione.

COMMA 12 - DELIBERA N. 89

- PIANO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SUL TERRITORIO COMUNALE - PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Rocchetti, Uncini; e sono usciti i Consiglieri: Brazzini, Cingolani, Montecchiani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 21 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 22
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- PRESIDENTE: Immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 22
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 13 - DELIBERA N. 90

- PROGRAMMA OO.PP. 2000 APPROVAZIONE NUOVE SCHEDE N. 2/01 E N. 1/26 E VARIAZIONE DI BILANCIO. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA E ADEGUAMENTO DELLE NORME VIGENTI DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DEL PALASPORT DI VIA TABANO.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Rocchetti, Uncini; e sono usciti i Consiglieri: Brazzini, Cingolani, Montecchiani.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Mastri; ed è uscito il Consigliere Spadari.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 21 Consiglieri -

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Un brevissimo intervento per aggiungere un intendimento che vorrei fosse fatto proprio dalla Giunta riguardo a questa pratica illustrata in Commissione, riguardante appunto lo stanziamento per l'appalto dei lavori di manutenzione al Palazzetto dello Sport. Intendo dire che nel momento in cui risultasse una cifra in economia per il ribasso d'asta che si può verificare, questa eventuale economia abbia la destinazione di provenienza oserei dire; e cioè fosse destinata di nuovo alla manutenzione di strade e alla manutenzione degli edifici pubblici con particolare riguardo alle scuole; cioè edifici pubblici usati quotidianamente. E' una richiesta di indirizzo.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO:* Capisco, giustamente, la questione posta dalla Consigliera Meloni, però credo che onestamente non si possa utilizzare per un'altra opera. Però, ecco, a meno che...

(Fine Registrazione Nastro 2 Lato B)

...strutture sportive annesse alle strutture scolastiche possano essere utilizzate le eventuali economie di questo appalto. Per quanto riguarda invece il discorso di farle in qualche modo ritornare, diciamo così, alla scheda strade urbane, credo invece che questo non sia possibile, perché è tutt'altra cosa. Invece il discorso delle strutture, ripeto, sportive anche se annesse a strutture scolastiche, palestre per esempio che stanno nelle stesse strutture degli edifici scolastici; credo che questo sia possibile, facendo comunque un progetto ed appaltando i lavori come fosse... Dovremo fare anche qui una nuova scheda, quindi adeguare il programma opere pubbliche eventualmente ad un'altra scheda con i lavori che eventualmente decideremo di fare.

- *PRESIDENTE:* Bene, pongo in votazione il punto 13.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 22
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- *PRESIDENTE:* Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 22
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione.

COMMA 14 - DELIBERA N. 91

- RESTAURO SCALONE DEL PALAZZO PIANETTI IN VIA XV SETTEMBRE. INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA OO.PP. 2000.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri; e sono usciti i Consiglieri: Brazzini, Cingolani, Montecchiani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 21 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 2 (A.N.)

- PRESIDENTE: Approvato all'unanimità. Immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 2 (A.N.)

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 15 - DELIBERA N. 92

- MANUT. STRAORD. STRADE URBANE ED EXTRAURBANE. ASFALTATURA PARZIALE SEDI STRADALI INTERESSATE DALLA REALIZZAZ. NUOVE CONDOTTE IDRICHE E RELATIVI ALLACCI. INTEGRAZIONE SCHEDE PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE. - VARIAZIONE DI BILANCIO -

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri; e sono usciti i Consiglieri: Brazzini, Cingolani, Montecchiani.

*- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Cingolani, Spadari.
- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -*

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 24
- VOTANTI: 24
- FAVOREVOLI: 24
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- PRESIDENTE: Unanimità. Immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 24
- VOTANTI: 24
- FAVOREVOLI: 24
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 16 - DELIBERA N. 93

- IMMOBILIARE AURORA S.R.L. - CONVENZIONE RELATIVA AL PIANO DI RECUPERO DELL'EX EDIFICIO SERICO "FILANDA AGOSTINELLI" SITA IN VIA MAZZOLENI (P.R.G. SOTTOZONA A7). ADESIONE.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri: Brazzini, Montecchiani.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Montecchiani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 25
- VOTANTI: 20
- FAVOREVOLI: 20
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (A.N.; F.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 25
- VOTANTI: 20
- FAVOREVOLI: 20
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (A.N.; F.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 17 - DELIBERA N. 94

- AREA IN FREGIO A VIA CAMPOLUNGO - MODIFICA DELLA ZONIZZAZIONE DA SOTTOZONA VA A SOTTOZONA VS - VARIANTE AL P.R.G. SI SENSI DELL'ART. 15 - 5° COMMA - DELLA L.R. N. 34/92.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; ed è uscito il Consigliere Brazzini.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Cingolani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 18
- *FAVOREVOLI:* 18
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 6 (F.I.; "Per Jesi"; R.C.; "Verdi"; Di Lucchio)

- PRESIDENTE: Unanimità.

COMMA 19 - DELIBERA N. 95

- DITTA S.M.I.A. - S.P.A. - PIANO DI RECUPERO DI UN'AREA SITA TRA VIA ANCONA E VIA CARTIERE VECCHIE - SCHEDE PROGETTO SMIA 1 (D3. 4) ART. 76 NTA - APPROVAZIONE DEFINITIVA - LEGGE 457/78 E L.R. 34/92.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri Brazzini e Cingolani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: Chiedo conferma della votazione, perché come al solito facciamo abbastanza confusione, specialmente in alcuni settori. Sto svolgendo il lavoro al posto dei tre scrutatori nominati all'inizio della seduta. No, Marcozzi non è stata terminata la votazione perché non sono riuscito a leggere i votanti... (*Interruzione*) ...No, non l'ho detto: non ho dichiarato l'esito della votazione. Io non ho capito chi si astiene.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 5 (F.I.; A.N.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 5 (F.I.; A.N.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

Allora, colleghi io sospendo la seduta: o seguiamo i lavori del Consiglio Comunale consentendo un regolare svolgimento delle votazioni, o io sospendo questa seduta. Prego i Consiglieri di restare seduti, la Giunta di non prodigarsi in chiacchiericci, perché se non la sospendo.

COMMA 20 - DELIBERA N. 96

- DITTA PACE FRANCESCO CECILIO ED ALTRI - PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI AREA SITA IN VIA ROMA - SCHEDA PROGETTO ASSE SUD/VIA ROMA (C8) ART. 67 N.T.A. DEL P.R.G. - REVOCA DELIBERAZIONE C.C. N. 31/97 E N. 122/97. ADOZIONE NUOVO PIANO AI SENSI DELLA L.R. N. 34/92. - VARIAZIONE DI BILANCIO -

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri Brazzini e Cingolani.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Brazzini.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 5 ("Per Jesi"; A.N.; F.I.)

- PRESIDENTE: E' approvato all'unanimità.

COMMA 21 - DELIBERA N. 97

- DITTA CAMST. RIDETERMINAZIONE SERVITU' AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 23 DEL 4/2/2000 E COSTITUZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; ed è uscito il Consigliere Cingolani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 2 (F.I.)
- *ASTENUTI:* 3 (A.N.; "Per Jesi")

- PRESIDENTE: C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 2 (F.I.)
- *ASTENUTI:* 3 (A.N.; "Per Jesi")

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 22 - DELIBERA N. 98

- CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'OSTELLO DI VILLA BORGOGNONI. DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 5.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; ed è uscito il Consigliere Cingolani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri -

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Chiedo l'illustrazione di questa pratica per favore.

- *PRESIDENTE*: L'Assessore al Turismo.

- *ASS. MAMMOLI KATIA*: La pratica è stata illustrata approfonditamente in Commissione, però forse il collega Marcozzi non c'era quella sera... *(Interruzione)* ...Ah, ecco, va bene. Sono stati richiesti dal centro turistico giovanile, rispetto alla convenzione che era stata presentata in Consiglio Comunale e approvata in Consiglio Comunale, ulteriori approfondimenti o chiarificazioni relative alla convenzione stessa. In primo luogo relativa al fatto che, appunto, gli eventuali ospiti di questo ostello, fossero ospiti, così come previsto dallo statuto del C.T.G. e così come il senso stesso dell'ostello, fossero ospiti turisti, quindi provenienti da fuori Jesi e non residenti insomma. E con una prenotazione per il centro turistico giovanile, e anche per una gestione dell'ostello evidentemente, di 15 giorni, fatta per iscritto; cosa che non era stata messa in convenzione, ma che in questo caso si chiede venga ulteriormente approfondita e chiarita. L'altro elemento, adesso non ce l'ho sottomano, però l'altro elemento su cui si chiede chiarezza ed approfondimento è il discorso relativo alle opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, relativa al periodo di avviamento; in quanto nel momento in cui, come accade a volte insomma nelle opere appena consegnate, nei lavori appena consegnati, ci sono stati in prima battuta alcuni disagi relativi al quadro elettrico; relativi all'impianto di fognatura diciamo, delle rete fognante, nel senso che nel momento in cui sono andati ad utilizzare le docce, probabilmente anche perché la rete fognante era..., aveva del materiale inerte che era andato ad ostruire la fognatura stessa, si sono evidenziate delle difficoltà che sono state presto sistemate. L'altra cosa che pure non si è rivelata immediatamente del tutto consona, è stato l'impianto di riscaldamento; tant'è che la ditta stessa, su sollecitazione e dell'Amministrazione Comunale e evidentemente su richiesta del Centro Turistico Giovanile, hanno fatto presente questo fatto, per cui la ditta è andata a cambiare tutti quanti i radiatori. E' evidente che essendosi queste prime difficoltà, il C.T.G. vuole un'ulteriore garanzia, perché speriamo che nient'altro accada, però vi rendete conto che una cosa è che queste, come dire, queste discrasie siano evidenziate dall'Amministrazione Comunale, quindi la ditta con un impegno diverso vada a verificare quello che sta succedendo; una cosa è che una volta che ce l'ha in mano completamente il Centro Turistico Giovanile, si potrebbe trovare a dover operare in proprio su una cosa che invece non è di loro responsabilità evidentemente in questo caso. Altre cose, c'è stata una chiarezza anche sul discorso del numero di giorni che danno a disposizione dell'Amministrazione Comunale, gratuiti; e del fatto che invece la struttura, lì non era chiaro, e la struttura in quanto tale può rimanere a disposizione dell'Amministrazione Comunale, intendo come struttura per esempio il giardino se ci volessero fare delle iniziative per "Jesi Estate", o la sala grande che c'è lì in centro, se si volessero fare delle iniziative. Perché è evidente che rispetto invece a un discorso di posti letto, ci sono comunque anche degli interventi, delle spese non soltanto per la biancheria, ma anche perché essendo prevista la prima colazione, è comunque una spesa che loro vanno ad avere; per cui vorrebbero, ecco, anche su questo che ci fosse una chiarezza di termini. In realtà nella discussione la chiarezza c'era stata fin dall'inizio, nel senso che noi avevamo detto che evidentemente avremmo utilizzato questa disponibilità per iniziative proprie dell'Amministrazione Comunale. Nel senso che, faccio l'esempio, Palio di San Floriano, per esempio dovremo ospitare qui il gruppo di sbandieratori che verrà gratuitamente a sfilare insomma, ad esibirsi nel momento dell'iniziativa del palio; e quindi siccome è carico nostro l'ospitalità, è evidente che non c'è un costo per noi, perché saranno ospitati all'ostello. Un'altra iniziativa relativa alla mostra di Federico II, idem; gemellaggio, quando ci saranno scambi gemellari; questo era il senso. Dal momento che però non era chiaro di quanto avremmo potuto usufruire, e soprattutto incominciavano ad esserci delle richieste un pochino diverse rispetto a quelle che avrebbero dovuto essere il senso dell'ostello, si è... *(Interruzione)* ...E, dicevo, siamo stati d'accordo nel recepire queste ulteriori chiarificazioni e istanze, perché riteniamo che siano chiare, legittime e che consentano a tutti quanti di lavorare con una tranquillità maggiore, e soprattutto come dire, con una chiarezza maggiore di obiettivi e di termini. C'è altro?

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.)*: Sì, anch'io un chiarimento da parte dell'Assessore circa l'uso della cucina. Per il resto..., beh prima aspetto la risposta dell'Assessore.

- *ASS. MAMMOLI KATIA*: I problemi non sono sull'uso della cucina, nel senso che la cucina può essere utilizzata, però evidentemente non come ristorante, tanto per intenderci; cioè gli ospiti che stanno all'ostello, possono utilizzare la cucina per cucinare loro stessi; su questo non c'è nessun problema. Il problema invece che è emerso relativamente alla A.S.L., è il fatto che se si dovesse cucinare, cioè se si dovesse..., come dire, loro dovessero fare un servizio di cucina, proprio i gestori dell'ostello, dovrebbero avere una dispensa, questo proprio per regole sanitarie, una dispensa di certe dimensioni che in questo momento non c'è. Il che significa che se ospiti dell'ostello vogliono cucinarsi quello che vogliono praticamente, debbono comprarlo o farlo comprare e quindi utilizzarla nel giorno o nei giorni in cui la comprano. Cioè è la dispensa che non c'è e che non consente di avere lì all'interno un certo tipo di vivande, tali che poi possono essere utilizzate quando servono; è quello che manca in un certo senso. Quindi la cucina può essere utilizzata e dai gestori dell'ostello che cucinano per chi è ospite, però devono fare la spesa diciamo il giorno stesso in un certo senso, ecco, questo è il senso. La cucina può essere utilizzata perché a norma, tranquillamente, non c'è nessun problema; è per gli ospiti interni, per un uso che appunto va, come dire, organizzato in questi termini, ma è anche l'uso normale degli ostelli questo, eh, quindi non è che sia una cosa diversa. Però se sarà possibile, come noi speriamo, poter verificare anche la possibilità di una piccola struttura esterna evidentemente compatibile con l'importanza anche di questo ostello che è di pregio, sapete, quindi la Sovrintendenza ha voluto controllare i lavori e quant'altro; quindi se questo sarà possibile, noi riteniamo che potrebbe essere utile, anche perché nel momento in cui si dovesse sempre cucinare, evidentemente per gli interni, non è che farà un servizio di ristorante, però è più comodo avere a disposizione un certo quantitativo di vivande, piuttosto che andarle ad acquistare di volta in volta. Tanto che per quanto riguarda la colazione invece ci sono delle macchinette, ed hanno una convenzione non so bene con chi, che di giorno in giorno porta il cibo che si deve consumare.

- *PRESIDENTE*: Per dichiarazione di voto Mastri.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.)*: Sì, "Alleanza Nazionale" voterà questa pratica. Un'accortezza che si permette di consigliare all'Amministrazione, è di inserire nel deliberato un resoconto sulla frequenza dell'ostello, quanto meno con scadenza non dico semestrale, ma almeno annuale.

- *PRESIDENTE*: Va bene. Pongo in votazione il punto 22.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 1 (Agnetti)
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: E' approvato a maggioranza. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 1 (Agnetti)
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 23 - DELIBERA N. 99

- APPROVAZIONE PROGRAMMA DELLA MOSTRA CAMPIONARIA VALLESINA EXPO.
APPROVAZIONE CONVENZIONE PER ALLESTIMENTO E GESTIONE ALLA EXPO MARCHE SRL

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; ed è uscito il Consigliere Cingolani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 5 (Gambini Rossano; A.N.; F.I.)

- PRESIDENTE: E' approvata all'unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 5 (Gambini Rossano; A.N.; F.I.)

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 24 - DELIBERA N. 100

- "RETEATRO" SISTEMA TERRITORIALE DEGLI ENTI LOCALI PER LO SPETTACOLO DAL VIVO DELLA PROVINCIA DI ANCONA. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE, DEL REGOLAMENTO E ADESIONE.

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; ed è uscito il Consigliere Cingolani.*

- *Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri -*

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Scusi, io chiedevo l'illustrazione.

- *PRESIDENTE:* Mantovani, punto 24 "Reteteatro".

- *ASS. MANTOVANI GIOVANNI:* Dunque, la rete teatrale è la rete dei teatri della Vallesina; chi frequenta il teatro saprà che già l'anno scorso funzionava questa "Reteatro", che è una rete di teatri della Vallesina, che riguarda complessivamente un numero variabile di Comuni, perché c'è chi entra, c'è chi esce, ancora la situazione è abbastanza mutevole. Abbiamo fatto questa mattina una riunione, ci sono alcuni teatri che si stanno associando per fare un'altra piccola rete amatoriale, e quindi non si sa bene se resteranno o meno. Comunque il senso di questa operazione è quella di mettere in rete alcuni teatri della Vallesina, in modo da coordinare il cartellone; chi di voi avrà visto, chi frequenta il teatro abitualmente sa che l'anno scorso c'era in distribuzione c'era in distribuzione, l'anno scorso, quest'anno perché è la stagione in corso; c'è in distribuzione un cartellone unico di questi teatri, in modo da fornire una proposta, un'offerta al pubblico che sia coordinata e che non vada a fare delle concorrenze indebite, soprattutto fra teatri vicini, ecc. Questa operazione è stata avviata l'anno scorso, anche se era in preparazione già da un paio d'anni, e l'anno scorso è stata concretamente avviata, quest'anno sta funzionando per la prima volta e funziona anche bene, perché abbiamo intenzione... questa mattina appunto, la riunione di stamattina era proprio per avviare per l'anno prossimo una proposta più articolata, si parla di fare una biglietteria centralizzata; si parla di centralizzare ancora di più la promozione dell'offerta teatrale complessiva della Vallesina. E quindi è una cosa che noi vogliamo potenziare, perché il Comune di Jesi è capofila, è una di quelle cose sulle quali il Comune di Jesi si sta proponendo come gestore di servizi, anche per conto di altri Comuni più piccoli, che non hanno la possibilità di gestirsi questi Comuni in proprio e che comunque trovano utile poter far capo ad una sede come quella di Jesi. Ora, l'atto di oggi è la convenzione con la quale il Consiglio Comunale perfeziona questo iter; è stata diciamo la convenzione che poi dovrà essere approvata dai Consigli Comunali di tutti gli altri Comuni interessati alla rete, per poi diventare esecutiva. La convenzione in pratica dice semplicemente che si mettono in rete le attività di spettacolo dal vivo dei Comuni interessati, c'è una piccola quota fissa che ciascun Comune paga per l'adesione alla rete, che è una quota di 500 mila lire, più c'è una quota variabile che dipende dal numero degli abitanti che sono 100 lire per abitante. Questo fa parte di un'iniziativa che poi noi proponiamo per il finanziamento a livello provinciale, e può darsi pure a livello regionale, vedremo la dimensione che l'iniziativa potrà assumere, perché fa parte di quelle cose che oggi sono diciamo incoraggiate un po' sia dalla nuova legge sulla cultura a livello regionale, che a livello provinciale.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Solo per sapere una cosa, chiedo scusa dall'inizio se probabilmente farò una brutta figura e dimostrerò parte dell'enorme ignoranza che invece alberga in me: che si intende per spettacolo dal vivo?

- *ASS. MANTOVANI GIOVANNI:* Dunque, fino adesso, quest'anno è il primo anno di sperimentazione che stiamo facendo, ha riguardato soltanto la prosa; però proprio questa mattina nella sede di cui vi stavo parlando, si è parlato di estendere questo coordinamento a tutte le forme di spettacolo dal vivo; il che significa la musica, e non la stagione di prosa in senso stretto, ma anche le altre manifestazioni teatrali che si svolgono dal vivo, quindi: spettacolo musicale, teatro ragazzi, quindi tutto quello che si fa... e anche la stagione sinfonica per esempio. La lirica non può entrare in questo tipo di coordinamento, perché lì siamo in presenza di un coordinamento diverso. Del resto il Consiglio ha approvato recentemente un'altra iniziativa, che è quella del cartellone lirico marchigiano, quella che abbiamo fatto insieme con Fermo, Fabriano e probabilmente anche Fano, se entrerà; che fa parte del coordinamento dell'offerta lirica su tutto il territorio delle Marche o comunque tra alcuni teatri delle Marche. Ovviamente il coordinamento della lirica è un discorso un po' diverso da quello del coordinamento delle altre attività di spettacolo dal vivo, perché fatto per un pubblico specifico che segue soprattutto quel tipo di iniziative lì. Per il momento non abbiamo previsto di integrare le due cose perché c'è troppo scopenso tra il livello delle iniziative, anche dei costi, dei prezzi, ecc.

- *PRESIDENTE*: Grassetti, spero per l'intervento finale.

- *CONS.GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Velocissimo, sì, è l'intervento finale, solo per cercare di capire un po' di più, io chiedo scusa, purtroppo questa settimana, diversamente dal solito, non sono... non ho partecipato alla Commissione, quindi una domanda in più la faccio...

- *PRESIDENTE*: Comprendiamo.

- *CONS.GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Ecco, quindi non c'è differenza tra gli spettacoli dal vivo, se gli spettacoli siano o meno di produzione nostra, ovvero di cartello insomma, di giro ecco.

- *ASS. MANTOVANI GIOVANNI*: No, no, anzi, perché poi lo spettacolo di prosa non è di produzione nostra, sono sempre spettacoli che noi prendiamo dalle compagnie, perlomeno fino a che non facciamo produzione noi. Diciamo che questo riguarda semplicemente l'offerta che si fa al pubblico di spettacolo dal vivo, teatrale, musicale, ecc.; non riguarda la provenienza. Poi l'iniziativa della produzione riguarda un altro tipo di... Sì, grazie.

- *PRESIDENTE*: Allora, punto 24 in votazione.

VOTAZIONE:

▪ <i>PRESENTI</i> :	25
▪ <i>VOTANTI</i> :	25
▪ <i>FAVOREVOLI</i> :	25
▪ <i>CONTRARI</i> :	0
▪ <i>ASTENUTI</i> :	0

- *PRESIDENTE*: Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

▪ <i>PRESENTI</i> :	25
▪ <i>VOTANTI</i> :	25
▪ <i>FAVOREVOLI</i> :	25
▪ <i>CONTRARI</i> :	0
▪ <i>ASTENUTI</i> :	0

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 33 - DELIBERA N. 101

- CONVENZIONE TRIENNALE TRA IL COMUNE DI JESI E I COMUNI SUB-POLO PER LA GESTIONE DEL POLO BIBLIOTECARIO PROVINCIALE SBN FACENTE CAPO ALLA BIBLIOTECA COMUNALE PLANETTIANA DI JESI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; ed è uscito il Consigliere Cingolani.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Di Lucchio.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 24
- VOTANTI: 19
- FAVOREVOLI: 19
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (A.N.; F.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Approvato all'unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 24
- VOTANTI: 19
- FAVOREVOLI: 19
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (A.N.; F.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 34 - DELIBERA N. 102

- CONCESSIONE CITTADINANZA BENEMERITA AL PITTORE EDMONDO GIULIANI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Di Lucchio..

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 24
- *FAVOREVOLI:* 24
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- PRESIDENTE: Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 24
- *FAVOREVOLI:* 24
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 25 - DELIBERA N. 103

- INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEI VERDI FABRIZIO ROMAGNOLI IN MERITO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 366/1999.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Di Lucchio..

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

"Con la presente il sottoscritto capogruppo consiliare dei Verdi intende entrare nel merito della delibera di giunta comunale n. 366/99. La vigente normativa impone agli enti locali l'avvio della contabilità economico-finanziaria; a tal fine è intervenuta la suddetta delibera, che non è altro che l'ennesima presa d'atto e integrale approvazione delle proposte che giungono alla giunta. Entrando nel merito della delibera 366/99, si legge che è necessario attivare una consulenza esterna a persona esperta in materia di contabilità, perché tra il personale dipendente non esiste una competenza nella suddetta materia. Allora ci si aspetterebbe che l'Amministrazione Comunale provveda a garantire per i prossimi anni, tra il proprio personale, una professionalità in grado di fare contabilità economica, piuttosto che dover nuovamente ricorrere a figure esterne di dubbia efficienza. Invece, purtroppo non è così, quindi siamo al punto di partenza: nel futuro dovremo ricorrere ad un altro esperto esterno, in quanto mi risulta che non si sia provveduto affatto ad istruire in materia contabile un dipendente comunale. Personalmente sono fortemente contrario all'uso di figure esterne se a quest'ultime non venga assegnato pure l'incarico di formare professionalità interne all'Amministrazione Comunale. Ebbene, visto che l'incarico è terminato il 30.11.'99, chiedo di sapere se sia stata avviata o meno alcuna contabilità economica e sue sperimentazioni (come si legge dalla convenzione); inoltre vorrei sapere quale contributo, riscontrabile dai vari uffici comunali, abbia prodotto tale contabilità per la gestione economico-finanziaria delle risorse comunali. L'art. 2 della convenzione recita: << l'attività verrà svolta nella sua interezza (36 ore mensili) al di fuori dell'orario di servizio da effettuarsi presso il Comune di Montemarciano >>. Se in convenzione viene scritto ciò, varrebbe la pena verificarlo interpellando direttamente il Comune di Montemarciano, altrimenti che senso ha tale articolo? In merito alle suddette argomentazioni e su ciò che l'Amministrazione Comunale intende fare per avviare la contabilità economica per i prossimi anni, chiedo gentilmente risposta scritta e orale al prossimo C.C."

- CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi"): Sì, prendo atto della risposta, poi in caso farò qualche nota scritta prossimamente.

- PRESIDENTE: Grazie.

COMMA 26 - DELIBERA N. 104

▪ INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO DI A.N. ANTONIO GRASSETTI IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE LEGATE AL TRAFFICO DI VIA ROSSELLI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Di Lucchio..

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

"Il sottoscritto Consigliere Antonio Grassetti, premesso: che il traffico in via Rosselli, specialmente nelle ore di punta e nella strettoia, assume intensità elevate; che per questo, date anche le strette dimensioni della via, vi sono seri problemi di parcheggio delle autovetture che, in particolare nelle ore più difficili, è gravemente disordinato; che la situazione è senza dubbio difficile per tutti ma segnatamente lo è per i residenti, i quali non hanno la possibilità di parcheggiare agevolmente sulla via medesima, né sulle altre prossime; che tale stato comporta notevoli sacrifici per questi ultimi (non pochi anziani), i quali spesso accedono alle loro abitazioni con pesi e ingombri (un esempio per tutti la spesa) e sono costretti a perdere molto tempo per parcheggiare e non di rado trovano lo spazio a troppa distanza dalle loro case, anche in condizioni meteorologiche difficili; che sarebbe opportuno, a modesto avviso di questo consigliere, prevedere l'istituzione di parcheggi riservati per i residenti medesimi ed un attento controllo, a cura dell'Amministrazione, all'adempimento della delibera da parte di tutti gli automobilisti; che il provvedimento non sarebbe penalizzante per il traffico, atteso il non elevato numero dei soggetti eventualmente beneficiari del permesso. Per tutto quanto sopra, il sottoscritto propone formale interrogazione al signor Sindaco e ai Sigg.ri Assessori competenti, al fine di conoscere quale sia il loro intendimento in relazione alla problematica illustrata. Jesi, il 29 Febbraio 2000."

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Eravamo rimasti Presidente che l'interrogazione sarebbe rimasta nell'Ordine del Giorno perché l'Assessore, se non erro, si era riservato di far fare dei controlli da parte dei Vigili Urbani sulla situazione dei parcheggi e poi avrebbe finito di riferire. Adesso io guardo l'espressione dell'Assessore da cui cerco di interpretare qualcosa; sono disponibile Assessore, visto lo sguardo, a riparlare al prossimo Consiglio Comunale, concedendo altro tempo. Non c'è bisogno? Ok, grazie.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO:* L'affrontiamo subito, nel senso che Via Rosselli sostanzialmente da questo controllo risulta una delle vie meglio servite dai parcheggi, nel senso che, diciamo così, accanto, nelle zone limitrofe a Via Rosselli abbiamo il parcheggio di Porta Valle... (*Interruzione*) ...Il parcheggio di Porta Valle, il parcheggio della SIMA, o ex SIMA, c'è il parcheggio lungo Viale Trieste; e c'è il parcheggio sia in Via Colocci che in Via Marconi. Via Rosselli, dopo la curva, dove anche rispetto al codice della strada è possibile prevedere parcheggi, ci sono alcuni parcheggi immediatamente dopo la curva dello stabile ex SIMA. Per quanto riguarda il resto di Via Rosselli non è possibile prevedere altri parcheggi perché da un lato è accanto all'incrocio della, diciamo così, dello stabile ex SIMA; poi c'è la strada in curva che porta verso Via Colocci, e appena termina la curva appunto verso Via Colocci, c'è una serie di parcheggi, credo 50 o 6, fino alla strettoia che porta appunto alla zona..., farmacia del ...?... in sostanza, inizio Via Marconi. Quindi nei limiti del possibile, rispetto a quello che prevede il Codice della Strada, i parcheggi ci sono. Eh, per il resto ripeto è una zona sostanzialmente, non è una battuta, è una zona dove per quanto riguarda la questione parcheggi è molto ben servita, ripeto, soprattutto per il fatto che Porta Valle e la zona ex SIMA prevedono, per non parlare del parcheggio Conce, prevede comunque un numero altissimo di parcheggi per i residenti e non.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Assessore, io non posso dire di ritenermi soddisfatto, non per punto preso, ma perché credo che la risposta non sia stata del tutto esaustiva dell'interrogazione. Infatti io avevo chiesto, probabilmente la risposta è implicita, però non è chiara e allora è bene che si sappia qual è l'intendimento chiaro dell'Amministrazione. Io avevo chiesto tra l'altro se l'Amministrazione era disponibile, oppure no, a riservare parcheggi per i residenti in Via Rosselli; e allora io chiedo che l'Assessore risponda sì o no.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO:* I parcheggi riservati per i residenti in Via Rosselli non è possibile, perché in nessuna zona di Jesi ci sono i parcheggi riservati per i residenti, tranne che nella zona ZTL; i parcheggi per i residenti sono, ripeto, nella zona parcheggio Porta Valle, Conce e parcheggio antistante l'ex SIMA.

COMMA 27 - DELIBERA N. 105

- INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE D.S. PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO ANTONIO BALESTRA SUL PROGETTO DI AMPLIAMENTO MERCATO ORTOFRUTTICOLO.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Di Lucchio..

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

"Considerato che l'Ufficio Urbanistica ha ricevuto un incarico per la redazione del Piano Particolareggiato dell'area situata in Viale Don Minzoni, di fronte al Piazzale dove nel mese di settembre si posizionano le giostre; considerato che in quello spazio, richiesto da tempo dal Mercato Ortofrutticolo, posizionano in maniera permanente e soprattutto abusivamente roulotte di giostrai e nomadi, che causano grave disagio agli abitanti della zona e alle ditte vicine della zona COAPA e ZIPA; considerato che l'ampliamento del Mercato Ortofrutticolo, rappresenterebbe un grosso incentivo per l'economia della zona, e soprattutto per quella agricola e la città di Jesi, per l'utilizzo di fondi comunitari, ne sarebbe in ogni modo beneficiata; considerato che, nonostante l'enorme molo di lavoro evaso, sottolineato in ogni modo dall'ufficio, tale progetto riveste per la città di Jesi, un'importanza prioritaria, tale da sopravanzare ogni altra opera; considerato che risolvere il problema del Mercato Ortofrutticolo, risolverebbe in maniera definitiva lo sconcio dello stazionamento dei nomadi, già sottolineato prima; chiede al signor Sindaco: A) Quando l'ufficio porterà al Consiglio Comunale il progetto dell'ampliamento del CJPO; B) Se tale progetto, risolverà anche il problema dell'Agricola Vallesina, posta adesso in Viale della Vittoria e che interessata dal Progetto Mercantini si dovrà per forza trasferire; C) Se così non fosse, come l'Amministrazione Comunale intende risolvere il problema del CJPO, il cui ampliamento deve essere favorito in ogni modo, e se l'Amministrazione Comunale si farà carico presso la ZIPA di trovare un'altra sistemazione per l'Agricola Vallesina; D) Chiede all'Amministrazione Comunale, se il dilatarsi eccessivo nella redazione del Progetto, può provocare la perdita o il depauperamento dei fondi strutturali disponibili per l'ampliamento della struttura; pregasi risposta scritta e orale nel prossimo Consiglio Comunale, secondo i termini regolamentari."

- CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Per quanto abbia già ricevuto la risposta scritta dell'ingegner Romagnoli, chiedo innanzitutto se ci sono novità in merito a quella risposta; vorrei sapere se il progetto che lui ha enunciato nella stessa fosse ad uno stadio più avanzato e si prevedessero delle soluzioni; e quando ufficialmente, la data precisa, in cui questo progetto eventuale sarà portato in Consiglio Comunale. Ho già ricevuto la risposta, ad ulteriore integrazione della stessa.

- ASS. MAMMOLI KATIA: Quindi diciamo che per il resto della risposta si prende atto di quanto già detto. Allora posso dirti che proprio in questi giorni stiamo verificando questo piano particolareggiato, quindi i tempi in cui sarà portato in Consiglio Comunale per l'approvazione, saranno brevissimi. L'ha già visto la CJPO, l'ha già visto l'Agricola Vallesina, anche se in via informale evidentemente. Comunque il progetto è ad uno stadio abbastanza avanzato, penso che in uno dei prossimi Consigli Comunali potrà essere portato qui per l'approvazione; per la prima approvazione, poi ci sono tutti gli atti che sono già stati illustrati, quindi sapete insomma. Quindi i tempi, tra la pubblicazione, le osservazioni e quant'altro; però la prima approvazione avverrà in tempi molto brevi. C'era qualche altra domanda? Solo questa, va bene.

COMMA 28 - DELIBERA N. 106

- INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEI VERDI FABRIZIO ROMAGNOLI SU ALCUNE INFRAZIONI AL REGOLAMENTO DELLA ZONA Z.T.L. SEGNALATE IN VIA FARRI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Di Lucchio..

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

"Con la presente il sottoscritto capogruppo consiliare dei Verdi intende conoscere in via ufficiale alcuni aspetti, peraltro già chiariti in via informale con alcuni colloqui e accertamenti. Allo scrivente in pochi giorni sono pervenute due note anonime inerenti documentazione fotografica e video circa la sosta in via Farri (ZTL del centro storico) di due veicoli privati utilizzati dal comandante della polizia municipale di Jesi per recarsi al lavoro. Nulla di strano se non fosse che da accertamenti eseguiti sugli appositi regolamenti della ZTL e da un colloquio avuto con lo stesso comandante dei vigili urbani ho appreso che quelle due vetture parcheggiate tempo fa in via Farri non hanno alcun permesso di transito e sosta nella ZTL del centro storico; peraltro, per scrupolosità, si è fatta una ricerca tra i moduli dei permessi giornalieri (e/o orari) e pure in quel caso non sono stati riscontrati permessi per quelle due vetture. Quest'ultime, dalla documentazione pervenutami, sostavano talvolta sotto i segnali di divieto di sosta, talvolta negli spazi utilizzati dai residenti di via Farri. Il gruppo consiliare dei Verdi, nel prendere le dovute distanze dalla atipica forma della segnalazione, cioè quella anonima, ritiene che per la inequivocabile e inconfutabile documentazione pervenuta (e consegnata al Sindaco il 23.2.2000 in una busta chiusa e accompagnata dall'allegato n° 1) è compito dell'Amministrazione Comunale approfondire e accertare eventuali infrazioni, a maggior ragione se a monte di tutto c'è una azione dei cittadini. Pertanto chiedo di sapere (aspetto tecnico della questione) ufficialmente se il comandante dei vigili urbani è autorizzato a sostare con le sue vetture nella ZTL del centro storico; se è autorizzato si chiede copia e numeri di serie delle autorizzazioni e le relative motivazioni che lo hanno autorizzato; se invece non è autorizzato a sostare (o meglio se non era autorizzato a sostare, visto che dal 4.1.2000 non ci sono più documentazioni) si chiede di sapere quante sanzioni amministrative il comandante ha fatto di persona nei confronti delle due vetture utilizzate (e i cui estremi sono stati forniti al Sindaco, che è a totale conoscenza di quanto pervenutomi) dal medesimo o perlomeno, una volta arrivato in ufficio, ha provveduto a far fare agli agenti del servizio di polizia municipale. Inoltre si chiede il numero e le date delle sanzioni amministrative che il comandante ha ricevuto nel corso dell'anno 1999 fino a marzo 2000 dal servizio di polizia municipale, a cui è a capo. Si chiede a quali conclusioni il Sindaco è arrivato sulla vicenda, e cosa è sua intenzione di fare. Risposta scritta e orale al C.C. del 10.3.2000.

ALLEGATO 1. L'assemblea dei Verdi di Jesi Vallesina, riunitasi in data 21.2.2000, ha discusso circa un fatto che ha investito la persona del nostro Consigliere Fabrizio Romagnoli: sabato 19.2.2000 egli ha ricevuto una busta recapitata a casa tramite le Poste Italiane. Tale busta conteneva una segnalazione anonima, alcuni negativi fotografici numerati e una foto. In allegato alla presente Le consegniamo copia della segnalazione e stampe che abbiamo sviluppato ricavabili dai suddetti negativi. Abbiamo ritenuto doveroso informarLa trasmettendoLe quanto è in nostro possesso, pur precisando che i Verdi di Jesi Vallesina prendono le distanze dalla modalità della segnalazione pervenuta, cioè la forma anonima che non condividiamo affatto. Ovviamente tenendo conto sia che siamo stati interessati da alcuni cittadini con tale documentazione, sia della delicatezza della questione, abbiamo dovuto, anche come forma di tutela verso il nostro Consigliere, approfondire i contenuti della segnalazione presso gli istituti preposti: in particolare Le alleghiamo le note rilasciateci dal PRA e La informiamo che, da un colloquio avuto con il Comandante dei Vigili Urbani nella mattinata del 22.2.2000 ci è stato riferito dal medesimo di non essere autorizzato per il transito e sosta nella ZTL; da un approfondimento ulteriore ci sembra che nei giorni segnalati dagli anonimi cittadini le due vetture in questione non avevano i permessi temporanei né giornalieri, né "momentanei" per transitare e sostare nella ZTL. Al tempo stesso la documentazione fotografica pervenuta attesta che le due vetture in questione hanno sostato in via Farri, cioè nella ZTL del centro storico. Perciò riteniamo che la vicenda, al di là dell'anonimato, vada seriamente approfondita in quanto alcuni contenuti della nota pervenuta sono documentati; l'assemblea dei Verdi di Jesi Vallesina si opporrà a qualsiasi tentativo di strumentalizzazione e piuttosto collaborerà con chi saprà chiarirci meglio. In attesa di suoi accertamenti, inviamo Cordiali Saluti."

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Allora, io l'interrogazione evito di leggerla perché penso che l'Amministrazione l'abbia fatto, io dico solamente che in merito a questo ho già ricevuto risposta da parte del Sindaco; il quale Sindaco diceva prima che non aveva ricevuto dai "Verdi" delle foto, solo foto vecchie in merito a certe soste. Eh, strano, perché prima mi dice di consegnare le foto dentro una busta, poi dice che dentro questa busta non c'erano le foto recenti. Molto, molto strano. Comunque domani mattina riconsegnerò le foto all'Amministrazione Comunale, così le mette al protocollo e le vede bene. E' strano quindi pure il fatto che io abbia

chiesto appuntamento al Sindaco da 15 giorni per questa questione, per consegnargli il materiale di persona, visto che sembrava non l'avesse ricevuto o l'avesse ricevuto solo in parte, perché ci sono foto recenti non foto di 10 anni fa; quindici giorni ho chiesto due volte appuntamento io, una volta il portavoce dei "Verdi" per il sottoscritto: non ho ricevuto nessuna risposta, cinque minuti la consegna di una busta. Quindi anche questo è un altro fatto molto, molto strano; poi dopo il Sindaco non potrà venire a dire non capiamo che cosa dicono i "Verdi", cosa intendono: eh, se non ci concede un appuntamento è proprio strano capire cosa dicono i "Verdi"; oltre che lo potresti capire leggendo gli atti, oltre questo. La risposta, sto concludendo, la risposta per altro già contenuta nella relazione una settimana fa, quindi ho la fortuna prima che la discuta di avere già la risposta, è una bella fortuna anche questa, un altro fatto; per di più una risposta a firma del dirigente, quindi il dirigente chiaramente risponde su se stesso, no, dice che non è autorizzato, però comunque mette la macchina lì. Comunque non risponde all'interrogazione, quindi io la riformulo l'interrogazione la ripresento, richiama chiarimenti, perché non risponde? Perché io chiedo di sapere quante volte il Comandante è stato sanzionato, se lui si sia sanzionato mai; perché è inammissibile che il Comandante sanziona, arriva alle dieci della mattina al lavoro, alle dieci della mattina, parcheggia la macchina in divieto di sosta dalle dieci fino alle sei di sera; alle dieci, prima di entrare in ufficio, prima di timbrare il cartellino, vede una macchina che fa controsenso, la ferma e le fa la multa. Ma se cinque minuti prima avevi messo la macchina te in divieto di sosta, allora cali giù dalla macchina, ti fai la multa, vai dalle altre auto e fai le multe agli altri. E' inammissibile. Allora, c'è un giorno, su cui io ho presentato pure un'interrogazione, in cui lui ha fatto una multa ad un'Alfa145, cinque minuti prima, alle 10 e 5 la multa, alle dieci lui ha fatto la multa, alle 10 aveva messo la macchina in divieto di sosta. Quindi è un ufficiale di Polizia che quando scende dalla macchina, mette prima il foglietto rosa sulla macchina sua, oppure se non c'ha tempo, va in ufficio, dice: guarda, io ho messo la macchina lì, mi vai a fare la multa, così adesso sono libero in coscienza e sono il vero Comandante che posso andare a fare le multe agli altri. Perché anch'io la posso mettere in divieto di sosta la macchina, anche il Comandante ce la può mettere; però metterla in divieto di sosta un giorno, due giorni, per comprare qualcosa in un negozio è un conto, mettercela da dieci anni è un'altra cosa; poi fare le multe agli altri e non farsela lui stesso, fa la multa agli altri mi risponde, ma non la fa a se stesso, questo a me sembra scorretto. Adesso ognuno può prendere le difese di chi vuole, questo è un fatto. Qui non è che ci sono chiacchiere o illazioni come dicevi prima, prima non ho avuto modo di riparlare, adesso te lo dico: questo è un fatto, io qua c'ho materiale e materiale. Eh, io che ti devo dire? Io te lo porto, poi posso fare solo questo e già è tanto che ho preso la parola mi sembra. Grazie.

- *SINDACO*: Io sono sempre qui in Comune tutti i giorni, quindi quando volete, non c'è problema... (*Interruzione*) ...Solo che, io sono sempre disponibile, insomma non è che..., è solamente che qui è un continuo presentare interpellanze, chiarimenti, cioè è una cosa frequentissima. Voi avete ragione e diritto a tutte le risposte, però sappiate che noi siamo essere umani, non è che possiamo arrivare dappertutto... (*Interruzione*) ...Sul merito, io ti ho già risposto nel merito dell'interpellanza con quella relazione firmata dal Comandante, che comunque aveva delle linee già prospettate da me in sostanza.. Per quanto riguarda le infrazioni del Comandante posso dire che lui stesso mi ha fatto vedere una multa pagata per 150 mila lire in tempi abbastanza recenti; io stesso ne ho pagate negli ultimi anni... negli anni alcune, di multe, quindi è giusto che le paghiamo tutti. Se il Comandante continua a sbagliare è giusto che paghi le multe anche lui, e quindi non solo quella che ha già pagato, ma ne paghi anche altre insomma. Chiederemo conto anche a riguardo, quindi nell'ambito della relazione che farò entro 30 giorni, anzi prego il Segretario domani di darmi il fascicolo che incomincerò a lavorare su questa relazione; cercherò di offrire chiarimenti anche in ordine a queste violazioni che vengono poste in essere dal Comandante e di cui l'interpellante fa menzione.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Allora, brevemente, io chiedo di sapere, c'è scritto, quante sanzioni amministrative il Comandante ha fatto di persona nei confronti delle due vetture utilizzate dal medesimo, o perlomeno si è fatto fare sapendo di averla messa in divieto di sosta, in divieto di fermata. Chiedo di sapere quante, la risposta è: non ricorda quante ne ha pagate e quante..., non ricorda se al momento ha pagato altre sanzioni oltre ad una. Oltre ad una che gli ha fatto un vigile. Ma io chiedo quante se ne è fatte lui, perché lui non può andare al lavoro, fa una multa ad un'altra auto e lui stesso non si fa una multa; quindi io mi sono domandato: lui perché parcheggia in divieto di sosta, io mi sono domandato, magari se ne è fatte 365 l'anno scorso? O se ne è fatte 150 l'anno scorso? Perché se se le era fatte allora aveva fatto bene, perché in Via Farri c'è spazio, ce la mette la macchina, però si fa la multa poi la fa pure agli altri. E' una richiesta chiarimenti, in questo Comune come devo fare? Devo andare giù e aprire gli uffici, i cassetti? Io voglio sapere quante multe lui si è fatto o si è fatto fare sapendo di averla messa in divieto di fermata; eh, perché a me qua i cittadini mi mandano i video, le foto, e qua la macchina sta da tutte le parti, in dieci anni ha girato tutte le vie del centro storico, nonostante lui stesso abbia messo regolamenti, cose varie che non capisco io. Quindi, ecco, io non ho più niente da dire, perché tanto le cose stanno così.

COMMA 29 - DELIBERA N. 107

- INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ANNIBALE MASTRI SUL TRAFUGAMENTO DI ALCUNI CONTRASSEGNI PER ACCESSO ALLA Z.T.L.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Di Lucchio..

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

"La presente per essere informato se corrisponda a verità il fatto che tempo addietro gli agenti del locale Commissariato di Pubblica Sicurezza, al termine di una laboriosa operazione, abbiano denunciato alla Procura della Repubblica, un tossicodipendente che vendeva permessi comunali di accesso nella zona a traffico limitato, Z.T.L. Se sia vero che il congruo numero di permessi trovati in tasca a questo "imprenditore", depositati poi agli atti della denuncia, siano stati trafugati dal Comando dei Vigili cittadino. Se agli atti di questa Amministrazione, e nel caso affermativo quali siano gli estremi, risulta una denuncia da parte del funzionario preposto, di smarrimento o di furto del materiale sopraccitato. Certo vorrà rispondermi nel corso del prossimo Consiglio Comunale, distintamente saluto."

- CONS. MASTRI ANNIBALE: Sì, allora esimo il Sindaco dal rispondermi in quanto l'Assessore Caioni mi ha già risposto.

COMMA 30 - DELIBERA N. 108

- INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI PRC SUI LOCALI UBICATI NEL PALAZZO DEL TRIBUNALE DI JESI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Di Lucchio..

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

"Il gruppo consiliare del P.R.C. interroga il Sindaco riguardo alla situazione attuale dei locali comunali assegnati ad associazioni attualmente ubicate all'interno del Palazzo del Tribunale di Jesi (ex Pretura) e a quali eventuali e future destinazioni nel caso in cui il Palazzo sia interamente destinato agli uffici giudiziari. N.B.: Si prega di inserire l'interrogazione nella seduta del C.C. del 31-03-2000."

- CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Eh, di questo abbiamo già discusso nella mozione presentata, però se il Sindaco potesse esprimere rispetto al futuro dell'ubicazione di quelle associazioni, se sono in atto progetti.

- SINDACO: Eh, comunque stiamo lavorando su queste soluzioni. All'interno del Palazzo di Giustizia ci sono attualmente gli anarchici e l'ARCI e gli arbitri... *(Interruzione)* ...Beh, L'UDI ...?... no, ce le hanno ridate le chiavi, ci hanno ridato le chiavi, no?

- CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Noi abbiamo ridato le chiavi, non l'UDI...

- SINDACO: Ma comunque non è che li mandiamo via, prima gli troviamo un'altra sede poi gli chiederemo ...?... insomma non c'è problema.

- CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Va bene.

COMMA 31

- INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ANTONIO BALESTRA DEL GRUPPO D.S. SULL'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO RELATIVO AI CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE NELLE ZONE DI RECUPERO.

- *PRESIDENTE*: Chiede il rinvio? Va bene, rinviata alla seduta del 28.

COMMA 35 - DELIBERA N. 109

- INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA COMUNALE DEL GRUPPO S.D.I. ROCCHETTI FEDERICA SULLA OPPORTUNITA' DI UNA COLLOCAZIONE PIÙ IDONEA DELLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati il Sindaco ed i Consiglieri: Agnetti, Rocchetti, Uncini, Mastri, Spadari; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Di Lucchio..

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

"La Consigliera Federica Rocchetti, considerando i gravi disagi attualmente sopportati dalla popolazione generalmente anziana tenuta ad usufruire del servizio di assistenza prestato dall'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili, nei locali posti all'ultimo piano del Palazzo Vescovile in Piazza Federico II, considerando che gli utenti sono costretti a salire per 104 scalini, sopportando fatica e disagio non lievi: interroga l'Amministrazione Comunale di Jesi affinché si provveda ad una soluzione più appropriata, tenuto conto della opportunità di evitare altri problemi agli assistiti che risultano essere in gran parte invalidi con difficoltà deambulatorie; tale sistemazione doveva essere temporanea, in realtà dopo quasi due anni nulla di fatto è cambiato. Ringraziando per l'attenzione e confidando per una sollecita risposta in occasione della prossima seduta consiliare."

- CONS. ROCCHETTI FEDERICA (S.D.I.): Dunque, ho presentato questa interrogazione per porre all'attenzione dell'Amministrazione i disagi che devono sopportare i cittadini nell'usufruire del servizio prestato dall'associazione invalidi civili, popolazione in gran parte costituita da anziani o comunque da persone con difficoltà deambulatorie; e la sede dell'associazione si trova in Piazza Federico II e precisamente all'ultimo piano del palazzo vescovile. Quindi gli utenti per accedervi devono salire parecchi scalini, troppi scalini. Ecco, io volevo chiedere all'Amministrazione se era possibile prevedere ad una migliore sistemazione, dato che questa doveva essere provvisoria, in realtà questa situazione di disagio di protrae ormai da quasi due anni.

- ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, l'Associazione Invalidi Civili è ospite della Circoscrizione, cioè loro utilizzano i locali messi a disposizione dalla Circoscrizione, non utilizzano locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Noi abbiamo proposto in attesa che la Circoscrizione ritorni al San Floriano in sostanza, una volta terminati i lavori, abbiamo proposto all'associazione di andare al piano terra perché la CARITAS era disponibile comunque a cedere un locale, perché a loro il locale serve soltanto due giorni alla settimana, al mercoledì e al sabato. Però l'associazione non vuole dividere con la CARITAS questi locali, tant'è che abbiamo proposto all'associazione: ma andate in un'altra Circoscrizione, c'è la 5° Circoscrizione ad esempio e la 2° che ha i locali a piano terra, quindi non c'è il problema delle barriere architettoniche; però anche questo non l'hanno accettato. Cioè il nostro regolamento non prevede che noi dobbiamo mettere a disposizione gratuitamente i locali alle associazioni; cioè le associazioni che utilizzano i locali del Comune pagano l'affitto come tutte le altre associazioni. Quindi a questo punto loro chiedevano i locali dell'attuale C.S.I., Centro Sportivo Italiano, il C.S.I. doveva trasferirsi in locali al primo piano, ma comunque noi avremmo dovuto pagare alla curia l'affitto di quei locali. Questo non è possibile, perché i locali che noi mettiamo a disposizione sono quelli che utilizza la Circoscrizione, quindi è la Circoscrizione che dà in utilizzo i locali all'associazione invalidi, quindi è questo il motivo per cui c'è questa difficoltà. Però loro devono fare una scelta: o si trovano i locali a piano terra e pagano l'affitto loro, come tutte le altre associazioni, oppure rimangono lì insieme alla Circoscrizione, finché la Circoscrizione non si sposta; oppure come abbiamo chiesto noi: andate su un'altra Circoscrizione, cioè su un altro locale dell'Amministrazione Comunale dove possono stare gratuitamente, ripeto, 2° Circoscrizione, 5° Circoscrizione che hanno locali a piano terra, quindi senza barriere. Però, ripeto, questo non lo vogliono fare, non capisco per quale motivo.

- CONS. ROCCHETTI FEDERICA (S.D.I.): No, io non ero a conoscenza di questa situazione... *(Interruzione)* ...No, perché io ho raccolto appunto il disagio degli utenti che si trovano in difficoltà a dover salire quei scalini, voglio dire, anch'io ho dovuto accompagnare delle persone e mi sono trovata io stessa in difficoltà adesso ho un problema anch'io, quindi per questo...

- ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: ...Sono liberi, noi abbiamo chiesto: andate nei locali della CARITAS. Però io ho capito qual è il problema, perché se loro vanno nei locali della CARITAS il vescovo, il vescovo, insomma la curia gli chiede l'affitto, e loro non lo vogliono pagare. E allora se non vogliono pagare l'affitto bisogna che vadano in locali dell'Amministrazione Comunale; siccome noi in quello stabile dove tu dici, in Piazza Federico II, per la Circoscrizione, per la Scuola Elementare Mestica paghiamo l'affitto alla curia, quindi o loro utilizzano i locali che noi già utilizziamo, quindi paghiamo l'affitto, oppure vanno in altri locali di proprietà dell'Amministrazione

Comunale; oppure fanno la scelta che vogliono, vanno dalla curia e si prendono in affitto i locali a piano terra.

- *CONS. ROCCHETTI FEDERICA (S.D.I)*: Grazie, io adesso riferirò.